

# PARTE TERZA

## STATO E ANDAMENTO NAZIONALE DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

### RUOLO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

<b>ORGANIZZAZIONI CRIMINALI NAZIONALI</b>	61
<b>ORGANIZZAZIONI CRIMINALI STRANIERE</b>	65
Distribuzione delle denunce di stranieri a livello regionale	66
Distribuzione delle denunce di stranieri a livello provinciale	67
<b>PRINCIPALI GRUPPI CRIMINALI STRANIERI</b>	68
Criminalità marocchina	68
Criminalità albanese	69
Criminalità tunisina	70
Criminalità nigeriana	71
Criminalità algerina	72
Criminalità gambiana	73
Criminalità rumena	74
Criminalità bulgara	75
Criminalità peruviana	76
Criminalità ecuadoriana	77
Criminalità egiziana	78
Criminalità senegalese	79
Criminalità dominicana	80
Criminalità serba	81
Criminalità colombiana	82

### ATTIVITÀ NAZIONALE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

<b>INTRODUZIONE</b>	83
<b>OPERAZIONI ANTIDROGA</b>	83
<b>SEQUESTRI DI STUPEFACENTI</b>	87
<b>ANDAMENTO DEI SEQUESTRI NEGLI SPAZI DOGANALI</b>	89
<b>PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA</b>	90
<b>INCIDENZA FEMMINILE SUL TRAFFICO DI STUPEFACENTI</b>	92
<b>MINORI SEGNALATI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA</b>	93
<b>CONTRASTO ALLA COCAINA</b>	94
<b>CONTRASTO ALL'EROINA</b>	96
<b>CONTRASTO AI DERIVATI DELLA CANNABIS</b>	98
<b>CONTRASTO ALLE DROGHE SINTETICHE</b>	100
<b>QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE OPERAZIONI ANTIDROGA E DEI SEQUESTRI DI STUPEFACENTI</b>	102
<b>QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA</b>	103

### DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Decessi per abuso di sostanze stupefacenti a livello nazionale	104
Decessi per abuso di sostanze stupefacenti nelle regioni	105
Decessi per abuso di sostanze stupefacenti nelle province	106





## STATO E ANDAMENTO NAZIONALE DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

### RUOLO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

I risultati conseguiti nell'attività di contrasto al traffico illecito degli stupefacenti dalle Forze di Polizia confermano, anche per il 2008, il forte coinvolgimento negli affari del narcotraffico delle organizzazioni criminali nazionali più strutturate, anche se la linea di demarcazione che le separa dal resto del contesto delinquenziale si presenti spesso sfumata e confusa, specie nelle regioni del nord e del centro dove non esercitano il controllo del territorio. In tali aree si riscontra invece un consolidamento sempre maggiore dei gruppi criminali stranieri che dimostrano, nella gestione del narcotraffico, uno spiccato senso di adattamento agli scenari criminali in continua evoluzione.

Tale situazione è anche comprovata dai dati relativi al 2008 sulle denunce per droga che, a fronte delle 35.097 complessive, ben 11.406 (il 32,50%) hanno riguardato cittadini stranieri, concentrate per il 62,01% nelle regioni Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Toscana. Anche nel reato più grave di associazione finalizzata al traffico, la percentuale degli stranieri denunciati risulta elevata e pari al 34,20%.

### ORGANIZZAZIONI CRIMINALI NAZIONALI

Il narcotraffico, una ragnatela mondiale che coinvolge una vasta gamma di Paesi, di soggetti e di organizzazioni, non può essere compreso, e quindi contrastato in modo efficace, senza un attento e costante esame della criminalità organizzata, e viceversa. Un'adeguata analisi delle caratteristiche, del funzionamento, delle dinamiche, delle strategie, delle potenzialità e delle tendenze evolutive del crimine organizzato è indispensabile, in quanto la quasi totalità di tale redditizio mercato è gestito da organizzazioni, in particolar modo di tipo strutturato e spesso a connotazione mafiosa, che controllano ogni segmento della filiera: dalla produzione, allo stoccaggio, alla spedizione, al transito,

alla distribuzione finale.

Benché sia complesso assegnare un valore ben preciso ai mercati illeciti per la moltitudine di indicatori e di variabili da considerare, le stime effettuate annualmente dagli organismi specializzati mostrano in modo univoco che quello della droga, grazie agli enormi e veloci profitti che è capace di generare, è la principale fonte di finanziamento delle consorterie criminali, in quanto è un mercato in perenne crescita, con un immediato e continuo approvvigionamento e distribuzione.

Inoltre, in un mondo in rapida evoluzione, in particolar modo il traffico di sostanze stupefacenti è stato ed è il fattore chiave nel processo di trasformazione e di rinnovamento del crimine organizzato basato sull'ampliamento del proprio raggio d'azione, adottando una strategia di globalizzazione criminale-finanziaria nel contesto di una integrazione transnazionale sia dei mercati illeciti che degli stessi gruppi delinquenziali. L'Italia offre un esempio lapalissiano di tutto ciò, infatti, il traffico di stupefacenti è ormai da tempo il settore più redditizio delle principali organizzazioni di tipo mafioso, ovvero della c.d. "Mafia s.p.a.", la prima impresa italiana, per fatturato e utili e con i maggiori rapporti internazionali, che ha tratto nuovo slancio dalle possibilità offerte dalla globalizzazione.

La presenza di qualificate e ben note associazioni mafiose, con diffuse e consolidate ramificazioni all'estero



Piante di cannabis



ed un capillare e pregnante controllo del proprio territorio d'origine – perciò in grado di gestire sia traffici internazionali di vaste proporzioni che una sicura gestione locale – rende il nostro Paese, grazie anche alla sua peculiare posizione e conformazione geografica (allo sbocco terrestre e marittimo della c.d. rotta balcanica, al centro del mare Mediterraneo, vicina alle coste del Nord Africa – quest'ultima nuova importante zona di stoccaggio di sostanze stupefacenti – e con migliaia di chilometri di coste) uno snodo cruciale e strategico, un punto nevralgico per le rotte del narcotraffico internazionale, nonchè uno dei principali mercati di destinazione e di consumo dell'intera Unione Europea. Quanto sopra trova riscontro nell'aumento (+32,07%) della quantità di sostanze stupefacenti complessivamente sequestrate dalle Forze di Polizia nel corso del 2008, in particolar modo hashish (+70% circa), soprattutto in Lombardia, Lazio e Sicilia.

Analizzando i dati in possesso di questa D.C.S.A. si evince di particolare interesse il trend di aumento negli ultimi anni dei sequestri delle piante di cannabis, nella grandissima maggioranza effettuati nel Mezzogiorno d'Italia, Calabria, Sicilia e Puglia.

Anche negli ultimi 12 mesi l'81,07% dei sequestri delle piantagioni di canapa indiana è avvenuto al Sud. Centinaia di ettari, un numero imprecisato di vivai e decine e decine di serre sparse tra Sicilia, Calabria, Puglia e Campania, terre ideali per le favorevoli condizioni ambientali alla crescita della pianta. La cannabis, dalla quale si producono marijuana e hashish, sta diventando, per il "capitalismo del crimine" l'"oro verde" del Meridione.

Proprio recentemente un collaboratore di giustizia di mafia ha dichiarato che dietro il proliferare delle piantagioni di canapa indiana c'è la longa manus di Cosa Nostra.

Dunque, la mafia ha cominciato a produrre in proprio la droga: parecchie tonnellate di marijuana essenzialmente, in quanto la coltivazione diretta offre indubbiamente maggiori guadagni e meno rischi per il trasporto.

Dopo il maxi sequestro effettuato lo scorso anno nella Valle dello Jato, in provincia di Palermo, della più grande piantagione di cannabis indica (oltre 1.400.000 di piante) mai effettuato in Europa, anche durante il 2008 ne sono state scoperte vaste coltivazioni che avrebbero fruttato



Panetti di hashish

al dettaglio alle associazioni criminali parecchi milioni di euro.

La vera novità dell'anno 2008 è stata la scoperta in Puglia di un campo coltivato a 'super skunk', erba con un principio attivo del 15 per cento maggiore della cannabis classica, fino ad oggi commercializzata solo nei coffee shop di Amsterdam.

Per quanto riguarda la cocaina, anche durante il 2008 si registrano, benché in calo, alti quantitativi di sostanza sequestrata in Campania, da spiegarsi sicuramente con la presenza, oltre che della Camorra, dei porti di Napoli e di Salerno, scali con traffici internazionali.

Mentre gli omologhi sequestri effettuati in Sicilia, benché siano di consistenza decisamente minore, presentano una tendenza in continuo aumento negli ultimi anni. A tal proposito significativo appare quanto messo a verbale da uno degli ultimissimi collaboratori di giustizia di Cosa Nostra palermitana: "sono più le richieste che le scorte che abbiamo di cocaina".

A fronte di un elevato ma sostanzialmente stabile anche numero di operazioni antidroga effettuate dalle FF.PP. in Italia, si registra invece un costante e considerevole aumento, anche in quest'ultimo anno trascorso, delle convergenze di tipo info-investigativo emerse dalle molteplici indagini condotte nel settore degli stupefacenti e derivanti dall'attività fondamentale di coordinamento operativo svolto dalla D.C.S.A..

Un tale dato è un'ulteriore conferma di come il moderno processo di globalizzazione abbia indubbiamente facilitato, specie nell'ambito del traffico di stupefacenti, oltre che lo sviluppo e la specializzazione dei gruppi criminali che operano in tale mercato transnazionale, anche i rapporti e la cooperazione tra di essi.

Come e più di altre attività, il traffico di droghe non



solo riproduce e rafforza i gruppi criminali organizzati, ma contribuisce a generare e ad estendere il sistema relazionale che ruota attorno ad essi.

L'analisi statistica ed operativa conferma il carattere di transnazionalità assunto dalle organizzazioni criminali, evidenziando anche sinergie e saldature tra gruppi criminali a base etnica.

Ormai da tempo si è instaurato in tale settore un regime di criminal agreement, che dimostra che anche le organizzazioni più violente, quando ci sono in gioco grossi affari, riescono ad interagire, in ragione della convenienza economica. Sono i soldi e gli affari a cementare la criminalità organizzata in generale e i gruppi e gli schieramenti presenti al suo interno.

Le risultanze investigative più recenti testimoniano come le organizzazioni criminali, dal punto di vista del narcotraffico, ricercano forme di cooperazione e di mutua assistenza. Sono in grado di legarsi ad altri gruppi criminali, anche stranieri, al fine di formare alleanze, più o meno estemporanee, in grado di meglio rispondere a particolari esigenze del traffico illecito e del conseguente riciclaggio dei narcoproventi.

Nello specifico, dalle indagini emerge come non sia inconsueto, per abbassare i costi di approvvigionamento della droga, acquistarla col metodo delle "puntate", sistema di raccolta di capitali aperto alla partecipazione di più gruppi di una stessa organizzazione o addirittura di altre organizzazioni criminali oppure avvalendosi di canali, strutture e mezzi logistici forniti da altre consorterie criminali.

Le tradizionali consorterie di tipo mafioso, italiane in particolare, hanno fatto registrare significativi mutamenti nel campo della droga, quali ad esempio proprio la nascita di joint venture finalizzate a tale traffico, anche in risposta alle pesanti ondate repressive subite dalle Autorità.

Non va trascurato come gli adattamenti imposti dai mutamenti del contesto siano uno dei caratteri fondamentali del fenomeno mafioso e della sua persistenza nel tempo. Elasticità e capacità di adattamento rafforzano la criminalità organizzata. Più nel dettaglio, dalle più recenti attività investigative emerge come Cosa Nostra sia intenzionata a riconquistare nuovamente – anche in un'ottica strategica di egemonie negli equilibri interni ad essa, fatti pericolosamente vacillare a causa dei numerosi blitz e degli eccellenti arresti effettuati dalle FF.PP.

nell'ultimo periodo un ruolo di rilievo nei grandi traffici di stupefacenti:

- sia riattivando importanti canali e contatti di quel narcotraffico che una volta la vedeva indiscussa protagonista, specie per quanto riguardava il traffico dell'eroina con il Nord America,
- sia stipulando intese e accordi (soprattutto con la Camorra e la 'Ndrangheta) per ottenere nuove referenze internazionali e sfruttare consolidati appoggi logistico-operativi.

In tale contesto significativa è l'operazione denominata "Old Bridge" con la quale nel febbraio 2008 sono state tratte in arresto una novantina di persone tra gli Stati Uniti d'America e la Sicilia, appartenenti o contigui alle famiglie mafiose dei cosiddetti "scappati". Ovvero quelle famiglie siciliane, che assieme ai "cugini" americani avevano un ruolo egemonico negli anni '70 e '80 nel mercato mondiale dell'eroina e che nello scontro con i Corleonesi, durante la sanguinaria "guerra di mafia" dei primi anni '80, sono risultate perdenti, ma i cui sopravvissuti hanno continuato a gestire negli anni successivi il traffico di droga, come emerso dall'inchiesta e dalle condanne del noto processo denominato "Pizza connection".

Inoltre, rilevante è il riscontro emerso nel dicembre del 2008 a seguito della maxi operazione "Perseo", la quale ha fatto luce su un traffico internazionale di cocaina tra il Sud America e Palermo, organizzato e diretto da esponenti di primissimo piano di Cosa Nostra in contatto diretto con organizzazioni criminali di oltreoceano. Le indagini hanno consentito di individuare nella foresta del Paraguay sia la raffineria ove la cocaina veniva mescolata ed occultata, tramite procedimenti chimici, con il carbone vegetale (c.d. cocaina negra), sia la raffineria nei pressi del capoluogo siciliano nella quale lo stupefacente veniva successivamente estrapolato.

E' da evidenziare come Cosa Nostra, benché abbia in parte "delegato" o semplicemente acconsentito attività di vendita ad organizzazioni criminose, anche straniere, non ad esse organiche, non rinuncia mai, esercitando sempre un pregnante e capillare controllo del territorio, ad imporre il pagamento del "pizzo", come del resto avviene con riferimento alle altre attività illecite di un qualche rilievo gestite dalla criminalità comune. Recentemente un collaboratore di giustizia ha così dichiarato all'Autorità Giudiziaria palermitana: "I grossisti che non sono collegati direttamente alle cosche devono versare un



terzo dei profitti alla famiglia competente per territorio". Il rinnovato interesse delle cosche mafiose verso una maggiore partecipazione al narcotraffico è sicuramente dovuto anche alla necessità di garantirsi nuove entrate finanziarie in quanto il tradizionale e strategico settore delle estorsioni, benché abbia una forte valenza simbolica per il potere mafioso, è diventato più critico e rischioso a causa dei sempre maggiori risultati dell'azione investigativa e dell'aumentata attenzione e ribellione della società civile a tale proposito.

Benché dai dati emerge come la Calabria continui ad essere tra le Regioni italiane dove si sequestrano minori quantitativi di cocaina, la 'Ndrangheta, una delle più grandi holding economico-criminali, è l'organizzazione che negli ultimi vent'anni ha fatto diventare l'Italia il centro strategico del mercato globale di cocaina, instaurando contatti diretti con i narcotrafficienti colombiani e detenendo oggi il monopolio del traffico di cocaina in Europa.

I trafficanti internazionali la preferiscono perché, ancor più delle altre organizzazioni mafiose, è fortemente incentrata sulla famiglia di sangue, e ciò garantisce la segretezza e provoca pochissimi pentimenti, rendendola meno vulnerabile e quindi più affidabile. Finalmente, a maggio del 2008, il governo americano ha incluso la 'Ndrangheta nella "lista nera" (Foreign Narcotics Kingpin Designation Act) delle principali organizzazioni non statunitensi dedite al narcotraffico. Quella che viene ormai considerata la più potente organizzazione criminale italiana, con radici in Calabria e diramazioni in tutta Europa e in buona parte del mondo, specie nei Paesi cruciali per i traffici internazionali di stupefacenti, per molto, troppo tempo, è stata soprattutto in ambito internazionale, la più sottovalutata delle mafie italiane e quindi la meno indagata, in quanto ha fatto tesoro degli errori di Cosa Nostra e ha capito che non le conviene attirare l'attenzione su di sé attraverso lo scontro diretto e violento con la Istituzioni dello Stato e gli omicidi eccellenti. Tutto questo fino all'assassinio dell'amministratore regionale F. Fortugno (ottobre 2005) ed alla strage di Duisburg (sei morti in un regolamento di conti fra storiche 'ndrine), la quale ha fatto saltare equilibri consolidati e violato un patto tacito all'interno della 'Ndrangheta, per cui i Paesi esteri sono luogo di investimenti e non di guerre.

In Puglia, a differenza delle altre Regioni d'origine delle tradizionali criminalità organizzate di tipo mafioso, si

confermano elevate le quantità di eroina sequestrata, anche rispetto al resto d'Italia (la Puglia è al terzo-quarto posto nella graduatoria nazionale).

Questo deriva dal fatto che il territorio pugliese da sempre è un'area strategica per tutta una serie di traffici illeciti (in primis quello della droga, spesso accompagnato a quello dell'immigrazione clandestina e delle armi), che transitano dall'area balcanica e, in particolar modo, dall'Albania, che dista solo poche miglia dalle sue coste. Dunque, la Puglia si conferma un crocevia fondamentale per l'approvvigionamento di droga da parte di tutte le altre mafie tradizionali, tanto che la criminalità pugliese sembra essersi proposta al servizio delle altre organizzazioni criminali per lo svolgimento di commerci illeciti, facendo da intermediaria fra queste e i gruppi albanesi e di origine balcanica, con la contropartita di una partecipazione agli utili o di una percentuale sui proventi illeciti.

Una tale connotazione dipende sicuramente anche dal fatto che la criminalità pugliese è caratterizzata da uno spiccato dinamismo, dovuta al fatto che i suoi gruppi criminali sono destrutturati, mancano cioè di una struttura gerarchica unitaria, definita e stabile nel tempo, hanno una composizione magmatica, fluttuante, la loro formazione cambia in continuazione e spesso in modo violento.

Quindi, le principali caratteristiche della criminalità pugliese, e cioè una significativa fluidità delle strutture interne, una forte versatilità, hanno fatto in modo che essa persegua una logica commerciale con numerosi momenti di incontro, di scambio e di collaborazione con organizzazioni criminali molto eterogenee.

In definitiva, per la c.d. mafia pugliese contano gli interessi economici, gli affari illeciti, indipendentemente dai soci con cui si realizzano. È capace di instaurare rapporti d'affari illeciti di ogni tipo, anche occasionali e transitori, con qualsivoglia gruppo, italiano o straniero, sulla base della sola valutazione di convenienza economica e non già in forza di alleanze strutturali. Quella pugliese, insomma, ha saputo proporsi come "mafia di servizio" nelle attività criminali, una sorta di settore del "terziario mafioso" che fornisce sul territorio pugliese servizi e appoggi, specie alla 'Ndrangheta, Camorra e Cosa Nostra – sia nel meridione che nelle loro proiezioni extraregionali (Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana) – per i tanti prodotti illeciti (dalla droga al tabacco, dalle armi ai clandestini).



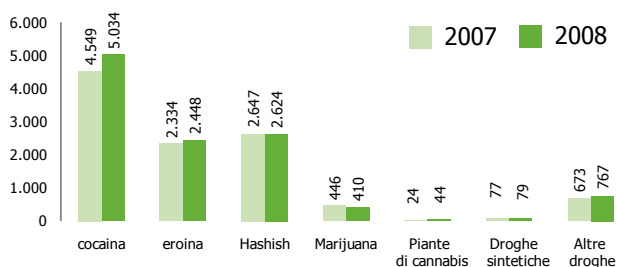
## ORGANIZZAZIONI CRIMINALI STRANIERE

### Situazione

La consistenza e la capillarità dei trafficanti di etnia straniera in Italia, che nel 2008 hanno rappresentato il 32,50% del totale dei denunciati per droga, appare particolarmente rilevante. Rispetto al 2007, peraltro, le denunce a loro carico hanno avuto un incremento del 6,10%.

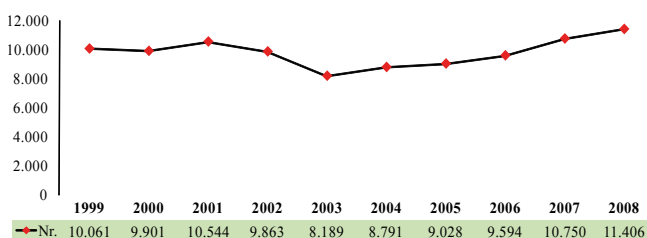
La cocaina, i derivati della cannabis e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate nel nostro Paese dai gruppi stranieri.

*Stranieri segnalati all'A. G. distinti per tipo di droga (2007/2008)*



Le segnalazioni all'A.G. degli stranieri negli ultimi dieci anni, dopo aver conosciuto l'apice dal 1999 al 2002 (attorno alle 10.000 denunce), hanno registrato un netto calo nel 2003 (8.189), risalendo però gradualmente negli anni successivi fino a riportarsi ai valori più alti, registrando il picco nel 2008 con 11.406 denunciati.

*Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.*



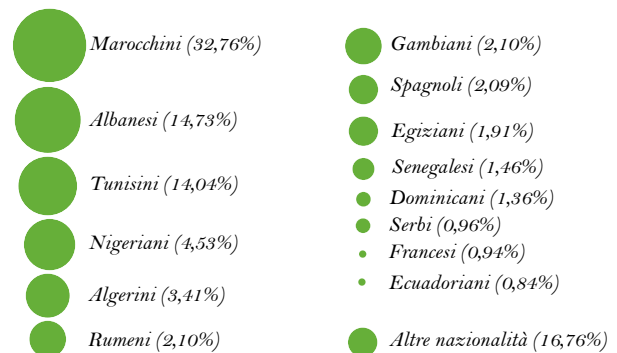
Fra i cittadini stranieri coinvolti spiccano soprattutto i marocchini, che rappresentano il 32,76% del totale degli stranieri denunciati a livello nazionale, seguiti da quelli di etnia albanese (14,73%), tunisina (14,04%), nigeriana (4,53%) e algerina (3,41%).

In particolare, gli albanesi, i marocchini e i tunisini sono prevalsi sia nel delitto più grave di associazione e sia nel traffico e lo spaccio al minuto, con i nigeriani che spiccano per i reati associativi.

*Principali gruppi stranieri, distinti per nazionalità, segnalati all'A.G. nel 2008*

Nazione	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzata al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2007
Marocchini	3.520	217	-	<b>3.737</b>	14,42
Albanesi	1.357	323	-	<b>1.680</b>	18,56
Tunisini	1.549	52	-	<b>1.601</b>	14,44
Nigeriani	400	117	-	<b>517</b>	- 9,46
Algerini	376	13	-	<b>389</b>	- 14,13
Rumeni	216	24	-	<b>240</b>	37,14
Gambiani	239	-	-	<b>239</b>	15,46
Spagnoli	225	13	-	<b>238</b>	- 24,20
Egiziani	217	1	-	<b>218</b>	- 3,96
Senegalesi	164	3	-	<b>167</b>	- 22,69
Dominicani	122	33	-	<b>155</b>	- 15,30
Serbi	93	17	-	<b>110</b>	- 5,17
Francesi	106	1	-	<b>107</b>	8,08
Ecuadoriani	94	2	-	<b>96</b>	54,84
Altre nazionalità	1.766	142	4	<b>1.912</b>	- 6,50
<b>Totale</b>	<b>10.444</b>	<b>958</b>	<b>4</b>	<b>11.406</b>	<b>6,10</b>

*Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale nazionale delle denunce a carico di cittadini stranieri nel 2008*



Fra le etnie maggiormente coinvolte, i gruppi albanesi e quelli marocchini, si occupano soprattutto di importazione e distribuzione di cocaina ed eroina; i colombiani spiccano nell'importazione di cocaina; i nigeriani manifestano interesse ai traffici tanto di cocaina che di eroina; i magrebini sono risultati coinvolti principalmente nei traffici di cocaina, hashish ed eroina; i serbi sono coinvolti principalmente nei traffici di eroina e cocaina.

Gli indicatori sui gruppi criminali stranieri, per lo più organizzati su base etnica, sembrano dimostrare un loro consolidamento nel controllo del territorio soprattutto nelle regioni del Nord e del Centro, dove le associazioni malavitose tradizionali hanno assunto un ruolo più defilato.

Fra i gruppi europei sono prevalsi i rumeni con 24 denunce per associazione finalizzata al traffico e con 216 per traffico illecito, seguiti dagli spagnoli (238 denunce complessivamente), dai serbi (110 denunce) e dai francesi (107).



### Distribuzione delle denunce di stranieri a livello regionale

In termini assoluti, le regioni che sono maggiormente interessate dalla presenza di stranieri dediti al narcotraffico sono la Lombardia, l'Emilia Romagna, il Lazio e il Veneto. Complessivamente i dati inerenti a queste regioni incidono sul dato nazionale per il 63,59%. In termini relativi, rapportando le denunce di stranieri a 100.000 abitanti si riscontrano dati rilevanti nella regione Umbria dove è in corso una progressiva "mafizzazione" del territorio considerato "terra di conquista" dalle organizzazioni criminali sia italiane che straniere. Anche la Liguria raggiunge livelli elevati di incidenza di stranieri denunciati in rapporto alla popolazione; il fenomeno è legato alla posizione geografica lungo una

delle rotte dell'hashish proveniente dal Marocco via Spagna e Francia.

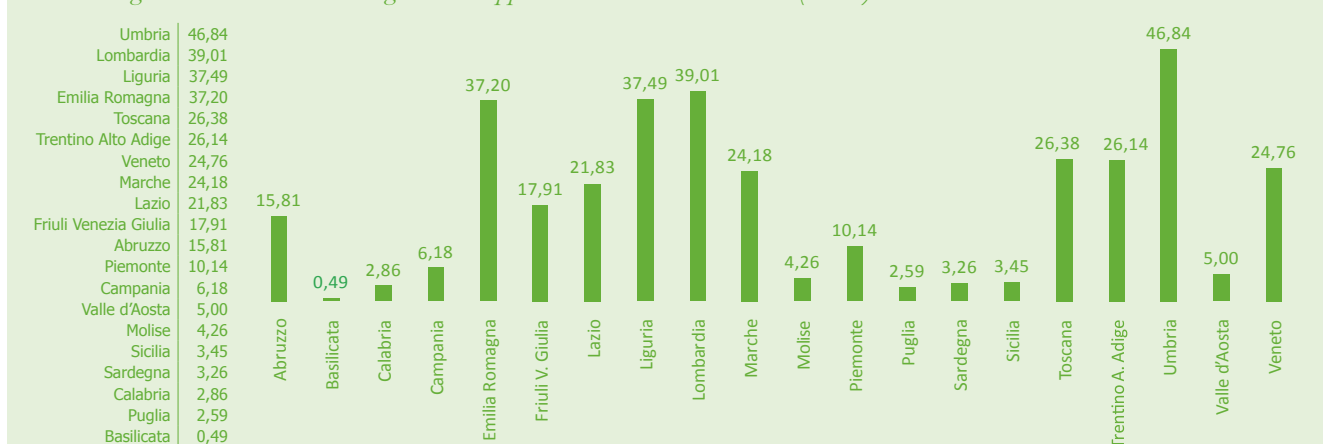
Le regioni che registrano una minore incidenza di stranieri denunciati sono quelle meridionali dove anche lo spaccio è controllato dalle organizzazioni criminali nostrane.

Si rileva, inoltre, che la concentrazione maggiore dei gruppi marocchini si ha in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Toscana; i gruppi albanesi in Lombardia, Emilia Romagna e Toscana; i tunisini in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto; i gruppi nigeriani in Veneto, Campania e Lazio.

Stranieri segnalati all'A.G. (prime 25 nazionalità) - distribuzione regionale (2008) - dato assoluto

Nazionalità	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino A. Adige	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	Acque Internazionali	Totale	Variazione/% sul 2007	
Marocchini	40	-	9	37	567	37	112	239	1.464	65	11	219	27	6	49	342	51	90	2	370	-	3.737	14,42	
Albanesi	75	2	26	11	210	30	84	69	478	74	-	52	50	1	9	252	48	77	-	132	-	1.680	18,56	
Tunisini	9	-	2	13	307	17	75	83	360	68	-	12	2	-	45	147	58	107	1	295	-	1.601	14,44	
Nigeriani	17	-	-	106	57	3	88	7	44	41	-	8	1	21	3	16	1	41	-	63	-	517	-9,46	
Algerini	7	-	-	27	90	-	44	22	67	13	-	2	1	-	12	35	18	17	-	34	-	389	-14,13	
Rumeni	6	1	8	17	32	7	53	9	27	10	1	13	2	1	9	13	5	10	-	16	-	240	37,14	
Gambiani	-	-	-	2	2	23	53	1	156	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	239	15,46	
Spagnoli	1	-	-	13	5	1	123	9	30	1	-	8	-	4	4	4	2	-	-	33	-	238	-24,20	
Egiziani	1	-	-	2	5	-	14	6	174	2	-	4	-	-	4	2	-	3	-	1	-	218	-3,96	
Senegalesi	2	-	-	2	19	31	20	2	60	1	-	6	2	-	-	9	3	-	-	10	-	167	-22,69	
Dominicani	3	-	2	-	12	7	6	5	33	33	-	10	-	1	2	15	-	1	-	25	-	155	-15,30	
Serbi	8	-	-	1	8	4	23	5	27	-	-	2	1	-	2	6	6	-	-	17	-	110	-5,17	
Francesi	1	-	1	1	10	-	16	12	27	2	-	20	1	4	2	5	1	2	1	1	-	107	8,08	
Ecuadoriani	-	-	1	-	2	-	3	73	11	-	-	2	-	-	-	2	-	-	-	2	-	96	54,84	
Peruviani	-	-	-	1	4	-	30	6	37	1	-	10	-	-	-	-	1	1	-	-	-	91	89,58	
Brasiliiani	3	-	-	2	6	1	25	2	31	1	-	3	-	1	1	4	-	2	-	4	-	86	1,18	
Colombiani	2	-	-	6	4	7	17	5	22	1	-	4	1	-	1	3	-	-	-	8	-	81	-15,63	
Ghanesi	1	-	-	26	12	1	8	1	19	-	1	-	-	1	7	-	-	-	-	4	-	81	6,58	
Polacchi	3	-	1	10	2	1	13	1	10	2	-	1	1	1	3	5	-	1	-	3	-	58	1,75	
Macedoni	1	-	-	-	7	-	10	1	6	13	-	-	-	2	-	-	-	7	3	-	6	-	56	-1,75
Tedeschi	-	-	1	2	2	-	7	4	21	-	-	3	3	1	-	1	6	2	-	3	-	56	-3,45	
Palestinesi	-	-	-	-	5	-	1	6	20	1	-	2	-	-	1	6	-	4	-	4	-	50	-19,35	
Svizzeri	-	-	-	2	3	2	2	1	26	1	-	2	2	1	-	1	2	-	1	2	-	48	20,00	
Bosniaci	-	-	-	1	3	3	25	-	8	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	4	-	46	15,00	
Bulgari	1	-	1	11	1	-	8	3	3	-	-	2	-	-	-	4	-	7	-	4	-	45	32,35	
Altre Nazionalità	21	-	7	65	98	37	287	40	361	22	1	50	10	11	22	58	33	20	1	70	-	1.214	-12,79	
<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>3</b>	<b>59</b>	<b>358</b>	<b>1.473</b>	<b>212</b>	<b>1.147</b>	<b>612</b>	<b>3.522</b>	<b>352</b>	<b>14</b>	<b>435</b>	<b>106</b>	<b>54</b>	<b>176</b>	<b>931</b>	<b>243</b>	<b>390</b>	<b>6</b>	<b>1.111</b>	<b>0</b>	<b>11.406</b>	<b>6,10</b>	

Stranieri segnalati all'A.G. nelle regioni - rapportati a 100.000 abitanti (2008)







## Distribuzione delle denunce di stranieri a livello provinciale

Le province nelle quali risulta più accentuata la presenza dei gruppi stranieri coinvolti nel narcotraffico sono quelle di Milano, Roma e Brescia. Registrano invece presenze nulle o insignificanti le province di Enna, Crotone, Potenza, Vibo Valentia, Benevento, e Avellino. Un numero di denunce relativamente alto si riscontra anche nelle province di Perugia, sede di università per stranieri,

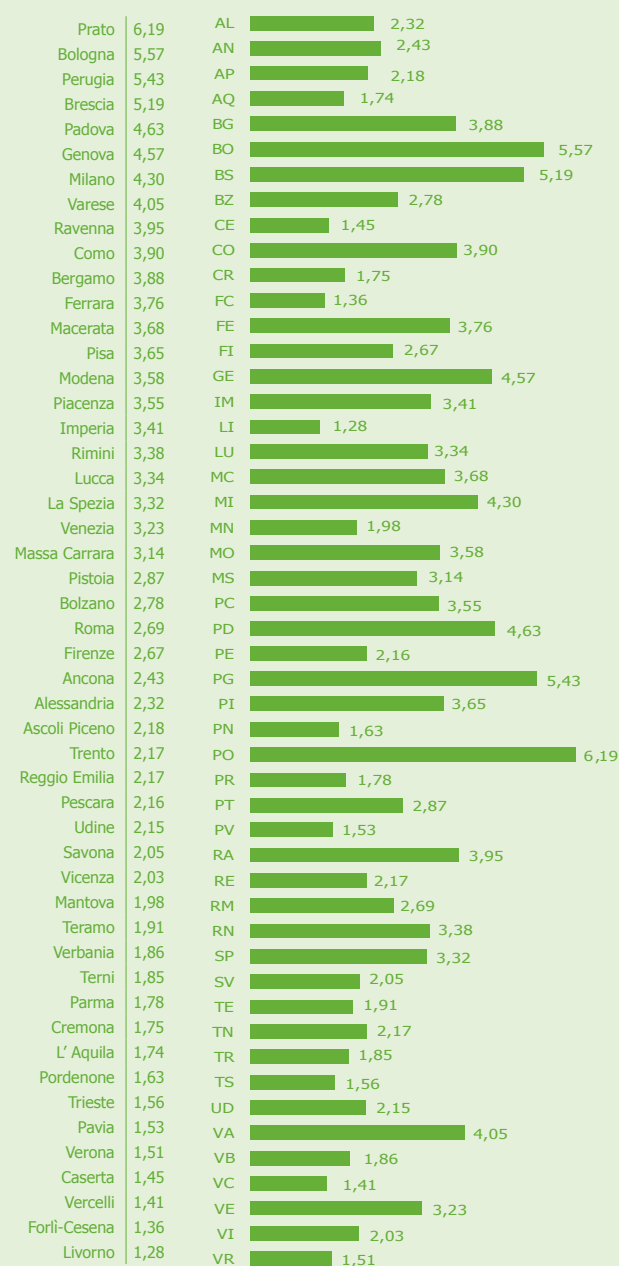
Varese, sede di aeroporto internazionale, e Como sede di confine.

Quando le denunce vengono rapportate a 10.000 abitanti, appare significativo anche il dato delle province di Prato (1° posto), Bologna (2° posto) e Perugia (3°posto).

### Stranieri segnalati all'A.G. - distribuzione provinciale (2008)

Provincia	2008	Variatz. % sul 2007	Provincia	2008	Variatz. % sul 2007
Milano	1.662	-8,73	Terni	42	-33,33
Roma	1.031	6,62	Pesaro	40	-2,44
Brescia	614	90,09	Trapani	40	122,22
Bologna	529	-15,36	Novara	39	-18,75
Padova	412	39,66	Catanzaro	38	850,00
Genova	407	31,29	Trieste	37	54,17
Bergamo	401	29,77	Palermo	36	-5,26
Perugia	348	6,42	Viterbo	33	37,50
Varese	344	2,69	Verbania	30	-26,83
Venezia	269	39,38	Cagliari	27	-15,63
Firenze	258	-21,34	Vercelli	25	212,50
Modena	238	28,65	Lodi	25	38,89
Como	221	102,75	Chieti	25	8,70
Napoli	213	30,67	Lecco	23	4,55
Torino	206	-29,45	Grosseto	23	15,00
Vicenza	170	5,59	Siena	23	76,92
Prato	150	68,54	Ragusa	22	69,23
Ravenna	146	100,00	Frosinone	21	-76,92
Pisa	145	16,94	Sassari	20	-35,48
Bolzano	134	-12,42	Arezzo	19	-66,67
Ferrara	132	-5,71	Lecce	19	-77,11
Verona	131	-43,29	Cuneo	15	-11,76
Caserta	129	-0,77	Rovigo	15	-11,76
Lucca	127	-5,22	Sondrio	14	40,00
Macerata	116	34,88	Salerno	14	7,69
Udine	114	-19,15	Belluno	13	-35,00
Ancona	113	25,56	Reggio Calabria	13	-71,11
Trento	109	-16,15	Asti	12	20,00
Reggio Emilia	107	-20,74	Gorizia	12	-14,29
Treviso	101	44,29	Campobasso	11	1000,00
Alessandria	100	51,52	Rieti	10	-16,67
Piacenza	98	44,12	Catania	9	-52,63
Rimini	98	36,11	Biella	8	-63,64
Ascoli Piceno	83	22,06	Foggia	7	0,00
Pistoia	80	9,59	Cosenza	7	-72,00
Pavia	79	-12,22	Agrigento	7	75,00
Mantova	78	-20,41	Aosta	6	-62,50
Imperia	74	27,59	Taranto	4	-76,47
Parma	74	-19,57	Nuoro	4	--
Bari	74	174,07	Isernia	3	50,00
La Spezia	73	-16,09	Caltanissetta	3	-25,00
Pescara	67	19,64	Siracusa	3	-40,00
Massa	63	40,00	Oristano	3	50,00
Cremona	61	45,24	Brindisi	2	-80,00
Savona	58	38,10	Matera	2	--
Teramo	57	-9,52	Avellino	1	0,00
Messina	56	64,71	Benevento	1	-50,00
L'Aquila	53	211,76	Potenza	1	-50,00
Latina	52	18,18	Crotone	1	--
Forlì	51	30,77	Vibo Valentia	-	-100,00
Pordenone	49	75,00	Enna	-	-100,00
Livorno	43	27,12	Totale	11.406	6,10

### Stranieri segnalati all'A.G. nelle province nel 2008, rapportati a 10.000 abitanti (prime 50 province)





## PRINCIPALI GRUPPI CRIMINALI STRANIERI

### Criminalità marocchina

Le organizzazioni criminali marocchine operano prevalentemente nel nord dell'Italia, in particolar modo in Lombardia dove la comunità è molto radicata nel tessuto socio-economico. Queste organizzazioni controllano soprattutto il traffico di hashish che si sviluppa lungo la rotta proveniente dal Marocco, transitando per le coste mediterranee della Spagna e della Francia.

La modalità operativa delle organizzazioni magrebine sfrutta la presenza capillare sul territorio perciò è capace di regolare la fornitura ai clienti per il controllo del prezzo al dettaglio dell'hashish e di distribuire i rischi derivanti dall'azione di contrasto da parte delle Forze di Polizia. Secondo quanto emerge dalle risultanze investigative, i gruppi criminali marocchini si confermano anche nel mercato della cocaina.

Nel 2008 i cittadini marocchini denunciati per violazioni

*Segnalazioni all'A.G. di cittadini marocchini (2008)*

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	1.532	19,13	30,43
eroina	531	- 6,02	21,69
hashish	1.348	7,93	51,37
marijuana	30	7,14	7,32
piante di cannabis	3	200,00	6,82
droghe sintetiche	14	200,00	30,38
altre droghe	269	108,53	35,07
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	3.520	12,21	33,70
associazione (Art. 74)	217	68,22	22,65
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	3.174	13,97	33,14
libertà	483	14,73	30,57
irreperibilità	80	33,33	32,26
<b>Per età</b>			
maggioresenni	3.651	15,39	32,61
minoresenni	86	- 15,69	41,15
<b>Per sesso</b>			
maschi	3.669	14,05	34,02
femmine	68	38,78	10,93
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	8	- 33,33	66,67
15 - 19	252	- 11,58	34,43
20 - 29	1.894	11,28	33,58
30 - 34	772	18,59	34,93
35 - 39	458	27,93	33,41
>= 40	353	36,82	24,51
<b>Totale</b>	<b>3.737</b>	<b>14,42</b>	<b>32,76</b>

alla legge sugli stupefacenti sono stati 3.737, il 14,42% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 32,76% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al primo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 22,65%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 33,70%.

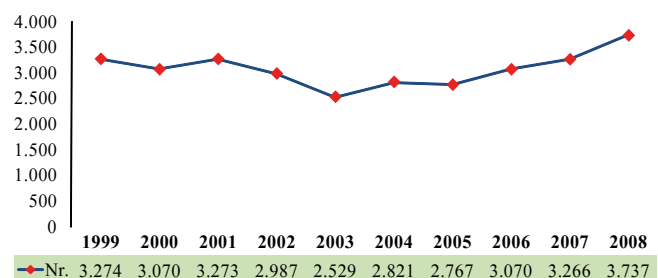
La cocaina, l'hashish e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali marocchini. Nell'ultimo decennio il numero delle denunce a carico degli stessi è stato sempre elevato. Il picco più alto si registra nel 2008.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, l'Emilia Romagna ed il Veneto.

*Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini marocchini (2008)*



*Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini marocchini*





## Criminalità albanese

Le organizzazioni albanesi si confermano essere dotate di una spiccata flessibilità e perciò capaci di strutturare joint venture con i gruppi criminali di altre etnie attivi lungo la rotta balcanica, dove i grossisti turchi, i trafficanti bulgari e rumeni sono frequenti partner in affari. Le indagini antidroga hanno consentito di determinare come si realizza l'uso sinergico delle risorse portate dalle singole imprese criminali partecipanti, ma anche come si attua un'equa suddivisione dei rischi legati all'operazione.

Il successo dei gruppi criminali albanesi nel traffico internazionale di eroina deriva da fenomeni ormai storici quali la crisi della rete italo-americana e l'abbandono della rotta balcanica da parte delle organizzazioni di narcotrafficanti turchi. Si stima infatti che circa l'80% dell'eroina immessa sul mercato europeo viene contrabbandata dai gruppi albanesi attraverso i Paesi dei Balcani, dopo essere stata prodotta in Afghanistan e trasportata attraverso l'Iran e la Turchia o l'Asia centrale.

### Segnalazioni all'A.G. di cittadini albanesi (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	1.137	20,44	22,59
eroina	350	30,60	14,30
hashish	49	- 19,67	1,87
marijuana	26	- 7,14	6,34
piante di cannabis	2	-	4,55
droghe sintetiche	4	- 20,00	5,06
altre droghe	112	0,90	14,60
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	1.357	23,93	12,99
associazione (Art. 74)	323	0,31	33,72
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	1.302	19,23	13,59
libertà	301	16,67	19,05
irreperibilità	77	14,93	31,05
<b>Per età</b>			
maggiorescenti	1.655	18,05	14,78
minorescenti	25	66,67	11,96
<b>Per sesso</b>			
maschi	1.620	18,59	15,02
femmine	60	17,65	9,65
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	1	-	8,33
15 - 19	95	61,02	12,98
20 - 29	1.028	16,42	18,22
30 - 34	300	26,58	13,57
35 - 39	147	6,52	10,72
>= 40	109	9,00	7,57
<b>Totale</b>	<b>1.680</b>	<b>18,56</b>	<b>14,73</b>

Nella distribuzione al dettaglio, i gruppi criminali albanesi si avvalgono di extracomunitari provenienti principalmente dall'area del Maghreb.

Nel 2008 i cittadini albanesi segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 1.680, il 18,56% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 14,73% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al secondo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 33,72%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 12,99%.

La cocaina e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali albanesi.

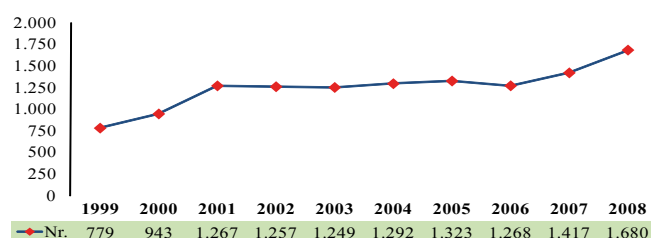
Nell'ultimo decennio il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento pressoché crescente, con il picco più alto nel 2008.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Veneto.

### Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini albanesi (2008)



### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini albanesi





### Criminalità tunisina

Le organizzazioni tunisine, come quelle marocchine, hanno ormai consolidato il loro ruolo sullo scenario criminale nazionale, con valori significativi nelle regioni del centro e del nord dell'Italia, in modo particolare in Lombardia, in Emilia Romagna e in Veneto.

Inoltre, essendo organizzazioni di tipo orizzontale sono flessibili e perciò capaci sia di stringere alleanze con gruppi criminali di altre etnie che di contrapporsi, anche con violenza, con i gruppi concorrenti.

In tal senso, si sono consolidati, in particolare, i rapporti con esponenti di organizzazioni internazionali attive nei traffici di diverse sostanze, soprattutto albanesi e marocchini.

Nel 2008 i cittadini tunisini segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 1.601, il 14,44% in più rispetto all'anno precedente.

*Segnalazioni all'A.G. di cittadini tunisini(2008)*

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	399	13,03	7,93
eroina	805	21,97	32,88
hashish	280	- 14,63	10,67
marijuana	10	- 16,67	2,44
piante di cannabis	1	-	2,27
droghe sintetiche	4	-	5,06
altre droghe	102	121,74	13,30
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	1.549	17,97	14,83
associazione (Art. 74)	52	- 39,53	5,43
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	1.417	14,92	14,79
libertà	162	11,72	10,25
irreperibilità	22	4,76	8,87
<b>Per età</b>			
maggioresenni	1.577	13,70	14,08
minoresenni	24	100,00	11,48
<b>Per sesso</b>			
maschi	1.592	14,29	14,76
femmine	9	50,00	1,45
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	93	14,81	12,70
20 - 29	800	17,82	14,18
30 - 34	318	12,37	14,39
35 - 39	189	3,28	13,79
>= 40	201	16,18	13,96
<b>Totale</b>	<b>1.601</b>	<b>14,44</b>	<b>14,04</b>

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 14,04% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al terzo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 5,43%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 14,83%.

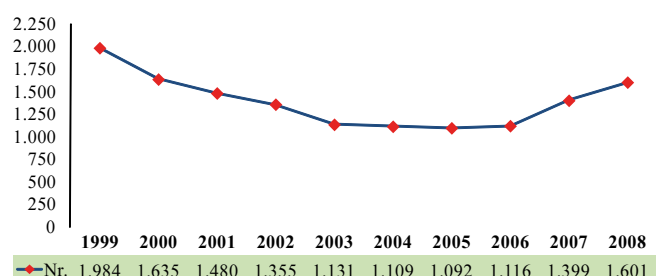
L'eroina, la cocaina e l'hashish sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali tunisini. Negli ultimi due anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha ripreso nuovamente a salire dopo il calo registrato dal 1999 al 2005. Il picco più alto è stato registrato nel 1999.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, l'Emilia Romagna, ed il Veneto.

*Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini tunisini nel 2008*



*Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini tunisini*





## Criminalità nigeriana

Le organizzazioni nigeriane confermano il loro primato nel traffico di cocaina. Il loro modus operandi è l'ormai consolidato trasporto in piccoli quantitativi affidati a corrieri.

Anche il sistema di controllo delle "piazze" rimane quello della non conflittualità con gli altri gruppi della criminalità organizzata, preferendo la collaborazione e il compromesso per gestire in proprio lo spaccio in alcune zone del Paese.

La loro strategia di traffico è la ricerca continua di nuove rotte con step in "aree protette" in Paesi terzi dove hanno creato comunità di espatriati. Altra peculiarità è l'abilità nel reclutare cittadini non africani da adibire a corrieri in quanto attirerebbero meno l'attenzione dei doganieri.

Nel 2008 i cittadini nigeriani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 517, il

9,46% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 4,53% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al quarto posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 12,21%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 3,83%.

La cocaina e l'eroina sono state le droghe trattate maggiormente dai gruppi criminali nigeriani.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento pressoché crescente con una leggera inversione nel 2007. Il picco più alto è stato registrato nel 2006.

Le regioni dove principalmente hanno operato i gruppi nigeriani sono state la Campania, il Lazio ed il Veneto.

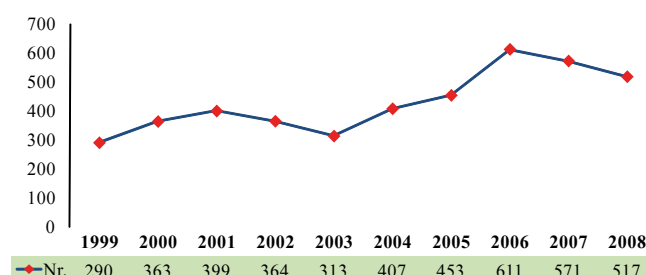
### Segnalazioni all'A.G. di cittadini nigeriani (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	380	8,88	7,55
eroina	75	- 32,43	3,06
hashish	9	- 50,00	0,34
marijuana	28	- 48,15	6,83
piante di cannabis	-	-	-
droghe sintetiche	-	-	-
altre droghe	25	- 35,90	3,26
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	400	- 19,35	3,83
associazione (Art. 74)	117	56,00	12,21
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	491	4,69	5,13
libertà	20	- 77,27	1,27
irreperibilità	6	- 57,14	2,42
<b>Per età</b>			
maggiorescenti	514	- 9,82	4,59
minorescenti	3	200,00	1,44
<b>Per sesso</b>			
maschi	437	- 3,74	4,05
femmine	80	- 31,62	12,86
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	14	40,00	1,91
20 - 29	178	- 20,54	3,16
30 - 34	131	- 8,39	5,93
35 - 39	111	0,91	8,10
>= 40	83	- 1,19	5,76
<b>Totale</b>	<b>517</b>	<b>- 9,46</b>	<b>4,53</b>

### Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini nigeriani (2008)



### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini nigeriani





### Criminalità algerina

Le organizzazioni algerine, come le altre di origine magrebina, svolgono un ruolo di cooperazione e supporto nell'ambito dello scenario criminale del traffico delle droghe. Dalle investigazioni emerge, infatti, come questi gruppi collaborano con gruppi criminali francesi e spagnoli per l'importazione su larga scala di cannabis attraverso la Spagna. La criminalità algerina, inoltre, è ben radicata nel tessuto economico e sociale italiano e, quindi, sfrutta la sua diffusione capillare per consolidare il ruolo di fornitore al dettaglio di qualsiasi tipo di droga e per contrastare qualsiasi forma di concorrenza. Tali organizzazioni sono altamente operative nelle aree più sviluppate economicamente, cioè al nord e in qualche regione del centro Italia. La monopolizzazione della distribuzione e l'alta frammentarietà della stessa è il punto di forza di tali organizzazioni, in quanto sono in grado di ridurre al minimo il "rischio d'impresa".

Nel 2008 i cittadini algerini segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 389, il 14,13% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 3,41% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al quinto posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per l'1,36%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 3,60%.

L'hashish, l'eroina e la cocaina sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali algerini. Negli ultimi dieci anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento pressoché decrescente. Il picco più alto è stato registrato nel 2001. Le regioni dove principalmente hanno operato sono state l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Toscana.

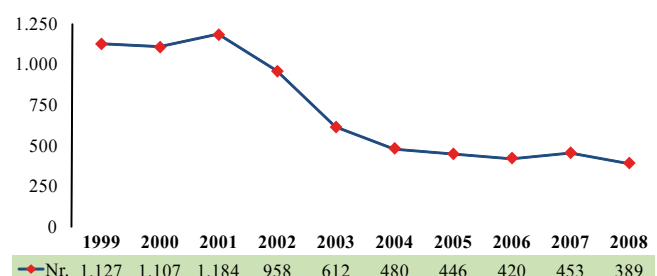
Segnalazioni all'A.G. di cittadini algerini (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	88	- 14,56	1,75
eroina	118	- 17,48	4,82
hashish	150	- 15,25	5,72
marijuana	1	- 80,00	0,24
piante di cannabis	1	-	2,27
droghe sintetiche	-	- 100,00	-
altre droghe	31	47,62	4,04
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	376	- 13,96	3,60
associazione (Art. 74)	13	- 13,33	1,36
altri reati	-	- 100,00	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	352	- 15,38	3,68
libertà	32	- 11,11	2,03
irreperibilità	5	400,00	2,02
<b>Per età</b>			
maggioresenni	385	- 14,25	3,44
minorenni	4	-	1,91
<b>Per sesso</b>			
maschi	388	- 13,97	3,60
femmine	1	- 50,00	0,16
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	- 100,00	-
15 - 19	16	- 33,33	2,19
20 - 29	168	- 14,29	2,98
30 - 34	95	- 5,94	4,30
35 - 39	65	- 17,72	4,74
>= 40	45	- 13,46	3,13
<b>Totale</b>	<b>389</b>	<b>- 14,13</b>	<b>3,41</b>

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini algerini (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini algerini





## Criminalità gambiana

Il livello di coinvolgimento di soggetti gambiani nei reati relativi agli stupefacenti ha seguito un andamento negli anni in costante aumento con una crescita media annua di oltre il 63%. I dati in termini assoluti non sono allarmanti trattandosi di 239 soggetti per il 2008, ma è interessante da un punto di vista fenomenologico in considerazione del calo delle presenze delle altre etnie provenienti dall'Africa occidentale e cioè i nigeriani e i senegalesi.

Attualmente, i gruppi gambiani non fanno rilevare allarmanti indici di pericolosità, né l'analisi dei fenomeni rivela indicatori che inducono a ipotizzare che possano esserci sviluppi criminali rimarchevoli.

Nel 2008 i cittadini gambiani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 239, il 15,46% in più rispetto al 2007.

*Segnalazioni all'A.G. di cittadini gambiesi (2008)*

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	134	7,20	2,66
eroina	44	57,14	1,80
hashish	8	-	0,30
marijuana	46	4,55	11,22
piante di cannabis	2	-	4,55
droghe sintetiche	-	-	-
altre droghe	5	150,00	0,65
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	239	16,59	2,29
associazione (Art. 74)	-	-	-
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	232	15,42	2,42
libertà	-	-	-
irreperibilità	7	-	2,82
<b>Per età</b>			
maggioresenni	239	16,59	2,13
minoresenni	-	-	-
<b>Per sesso</b>			
maschi	238	15,53	2,21
femmine	1	-	0,16
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	14	- 53,33	1,91
20 - 29	149	23,14	2,64
30 - 34	40	53,85	1,81
35 - 39	15	- 11,76	1,09
>= 40	21	75	1,46
<b>Totale</b>	<b>239</b>	<b>15,46</b>	<b>2,10</b>

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 2,10% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al sesto posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Nel 2008 non ci sono state denunce a carico di gambiani in violazione dell'art.74 (reati di tipo associativo) mentre per semplice traffico o spaccio di stupefacenti l'incidenza sul dato nazionale è del 2,29%.

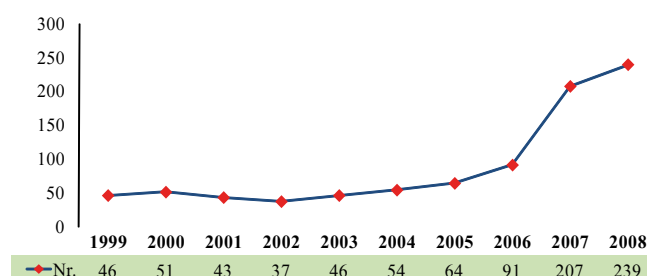
La cocaina è stata la droga maggiormente trattata dai soggetti criminali gambiani.

Negli ultimi cinque anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento sostanzialmente in crescita. Il picco più alto è stato registrato nel 2008. Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, il Lazio ed il Friuli Venezia Giulia.

*Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini gambiansi (2008)*



*Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini gambiansi*





## Criminalità rumena

I soggetti criminali rumeni sono quelli che maggiormente si elevano alle cronache giudiziarie degli ultimi anni. Anche per quanto riguarda il traffico della droga tali gruppi criminali stanno assumendo sempre maggiore importanza, anche in considerazione del fatto che la Romania diventa sempre più strategica lungo le rotte dell'eroina che interessano il Mar Mediterraneo orientale e il Mar Nero.

Nel 2008 i cittadini rumeni segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 240, il 37,14% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 2,10% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che

*Segnalazioni all'A.G. di cittadini rumeni (2008)*

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	98	25,64	1,95
eroina	50	92,31	2,04
hashish	63	34,04	2,40
marijuana	14	100,00	3,41
piante di cannabis	5	-	11,36
droghe sintetiche	2	-	2,53
altre droghe	8	- 46,67	1,04
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	216	35,00	2,07
associazione (Art. 74)	24	60,00	2,51
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	201	40,56	2,10
libertà	34	25,93	2,15
irreperibilità	5	-	2,02
<b>Per età</b>			
maggiorescenti	229	33,92	2,05
minorescenti	11	175,00	5,26
<b>Per sesso</b>			
maschi	166	24,81	1,54
femmine	74	76,19	11,90
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	51	142,86	6,97
20 - 29	139	52,75	2,46
30 - 34	24	- 33,33	1,09
35 - 39	9	- 50,00	0,66
>= 40	17	88,89	1,18
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>37,14</b>	<b>2,10</b>

li colloca al primo posto della graduatoria fra i gruppi europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 2,51%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 2,07%.

La cocaina, l'eroina e l'hashish sono state le droghe maggiormente trattate dai soggetti criminali rumeni.

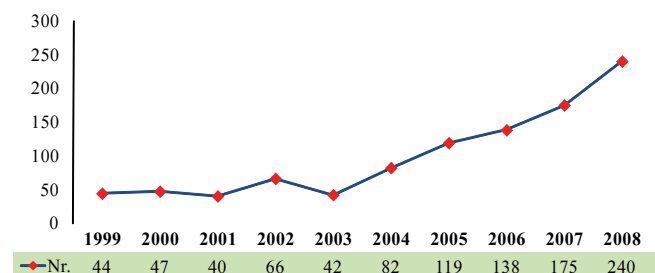
Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento crescente in modo esponenziale con il picco più alto nel 2008.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state il Lazio, l'Emilia Romagna e la Lombardia.

*Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini rumeni (2008)*



*Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini rumeni*







## Criminalità bulgara

La Bulgaria è il paese storicamente interessato dalla Rotta Balcanica. I gruppi criminali bulgari si sono mossi per sfruttare al meglio sia l'apertura del mercato unico che la problematica cooperazione tra i servizi di polizia dei vari paesi dell'Ue.

Nel 2008 i cittadini bulgari segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 45, il 32,35% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta lo 0,39% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al quinto posto della graduatoria fra i gruppi

europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per lo 0,52%, quelle per semplice traffico o spaccio per lo 0,38%.

La cocaina e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate dai soggetti criminali bulgari.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento irregolare con il picco più alto nel 2008.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Campania e il Lazio.

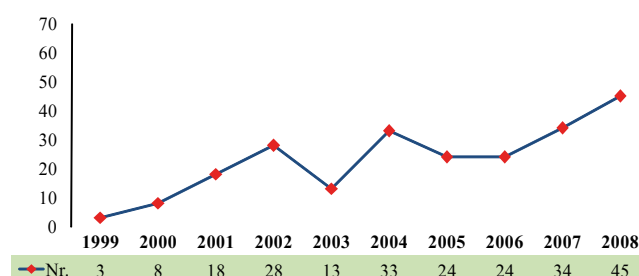
### Segnalazioni all'A.G. di cittadini bulgari (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	19	58,33	0,38
eroina	13	- 13,33	0,53
hashish	6	200,00	0,23
marijuana	3	- 25,00	0,73
piante di cannabis	-	-	-
droghe sintetiche	1	-	1,27
altre droghe	3	200,00	0,39
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	40	25,00	0,38
associazione (Art. 74)	5	150,00	0,52
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	38	22,58	0,40
libertà	5	66,67	0,32
irreperibilità	2	-	0,81
<b>Per età</b>			
maggiorescenti	45	32,35	0,40
minorescenti	-	-	-
<b>Per sesso</b>			
maschi	39	56,00	0,36
femmine	6	- 33,33	0,96
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	4	-	0,55
20 - 29	18	20,00	0,32
30 - 34	9	80,00	0,41
35 - 39	6	100,00	0,44
>= 40	8	14,29	0,56
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>32,35</b>	<b>0,39</b>

### Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini bulgari (2008)



### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini bulgari





### Criminalità peruviana

Il Perù è il secondo produttore mondiale di cocaina ed è il secondo paese d'origine del traffico di cocaina. Le organizzazioni criminali peruviane sono coinvolte nelle operazioni di traffico internazionale di stupefacenti, soprattutto nelle attività di corrieri di cocaina. Nel 2008 i cittadini peruviani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 91, l'89,58% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta lo 0,80% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al dodicesimo posto della graduatoria fra i gruppi

non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per l'1,46%, quelle per semplice traffico o spaccio per lo 0,74%.

La cocaina è stata la droga maggiormente trattata dai soggetti criminali peruviani.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento irregolare con il picco più alto nel 2008.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia e il Lazio.

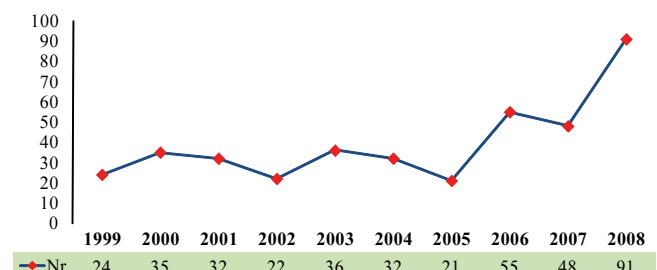
#### Segnalazioni all'A.G. di cittadini peruviani (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	72	140,00	1,43
eroina	5	400,00	0,20
hashish	9	12,50	0,34
marijuana	-	-	-
piante di cannabis	-	-	-
droghe sintetiche	1	- 50,00	1,27
altre droghe	4	33,33	0,52
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	77	71,11	0,74
associazione (Art. 74)	14	366,67	1,46
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	80	100,00	0,84
libertà	7	16,67	0,44
irreperibilità	4	100,00	1,61
<b>Per età</b>			
maggiorescenti	90	95,65	0,80
minorescenti	1	- 50,00	0,48
<b>Per sesso</b>			
maschi	72	84,62	0,67
femmine	19	111,11	3,05
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	5	-	0,68
20 - 29	36	71,43	0,64
30 - 34	13	160,00	0,59
35 - 39	14	180,00	1,02
>= 40	23	91,67	1,60
<b>Totale</b>	<b>91</b>	<b>89,58</b>	<b>0,80</b>

#### Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini peruviani (2008)



#### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini peruviani





## Criminalità ecuadoriana

La maggior parte dei soggetti criminali ecuadoriani denunciati nel 2008 per violazioni alle leggi sugli stupefacenti hanno commesso reato in Liguria. Questa regione presenta una comunità ecuadoregna che nel tempo è diventata sempre più numerosa grazie anche a leggi che hanno favorito i ricongiungimenti familiari. È ipotizzabile pertanto che la comunità che vive a Genova esprima un certo indice di devianza attraverso gruppi che, tra le altre cose, si prestano anche ad operazioni di spaccio di droga.

Nel 2008 i cittadini ecuadoriani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 96, il 54,84% in più rispetto all'anno precedente.

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta

lo 0,84% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca all'undicesimo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per lo 0,21%, quelle per semplice traffico o spaccio per lo 0,90%.

L'eroina è stata la droga maggiormente trattata dai soggetti criminali ecuadoriani.

Negli ultimi cinque anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento tendenzialmente crescente con il picco più alto nel 2008.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Liguria e la Lombardia.

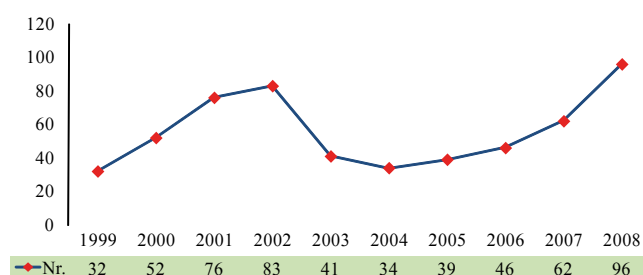
### Segnalazioni all'A.G. di cittadini ecuadoregni (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	20	- 39,39	0,40
eroina	55	139,13	2,25
hashish	8	100,00	0,30
marijuana	1	-	0,24
piante di cannabis	-	-	-
droghe sintetiche	-	-	-
altre droghe	12	1.100,00	1,56
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	94	64,91	0,90
associazione (Art. 74)	2	- 60,00	0,21
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	90	66,67	0,94
libertà	6	- 25,00	0,38
irreperibilità	-	-	-
<b>Per età</b>			
maggioresni	89	50,85	0,79
minorenni	7	133,33	3,35
<b>Per sesso</b>			
maschi	87	64,15	0,81
femmine	9	-	1,45
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	21	50,00	2,87
20 - 29	55	103,70	0,98
30 - 34	10	-	0,45
35 - 39	5	- 16,67	0,36
>= 40	5	-	0,35
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>54,84</b>	<b>0,84</b>

### Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini ecuadoregni (2008)



### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini ecuadoregni





## Criminalità egiziana

Il livello di coinvolgimento di soggetti egiziani nei reati relativi agli stupefacenti ha seguito un andamento negli anni costante e poco significativo. Solo nel 2007 il dato registra una brusca impennata di circa il 100%, un andamento legato probabilmente all'aumento del flusso migratorio verso l'Italia, facilitato dall'utilizzo della rotta libica, alternativa a quella spagnola anche a seguito dei controlli più incisivi operati nello stretto di Gibilterra.

Attualmente, i gruppi egiziani non fanno rilevare allarmanti indici di pericolosità (solo 1 soggetto interessato al reato associativo previsto dall'art. 74) né l'analisi dei fenomeni rivela indicatori che inducono a ipotizzare che potranno esserci sviluppi criminali degni di nota.

Il ruolo rivestito dai soggetti egiziani nell'ambito delle organizzazioni criminali coinvolte nel traffico di droga è di basso profilo ed è spesso legato al piccolo spaccio senza possibilità di sviluppo, non disponendo di radicamento nel

tessuto economico e sociale italiano.

Nel 2008 i cittadini egiziani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 218, il 3,96% in meno rispetto all'anno precedente.

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta l'1,91% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al settimo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per lo 0,10%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 2,08%.

L'hashish e la cocaina sono state le droghe maggiormente trattate dai soggetti criminali egiziani.

Negli ultimi dieci anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento sostanzialmente stabile. Il picco più alto è stato registrato nel 2007.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia e il Lazio.

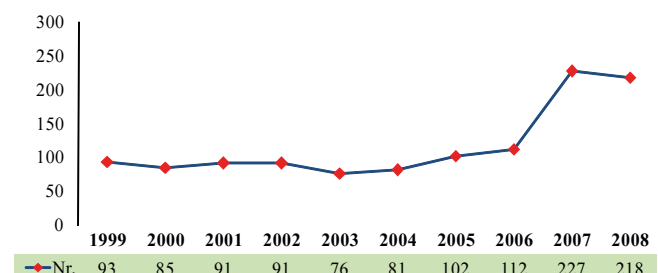
### Segnalazioni all'A.G. di cittadini egiziani (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	89	9,88	1,77
eroina	34	- 20,93	1,39
hashish	81	- 10,00	3,09
marijuana	5	25,00	1,22
piante di cannabis	-	-	-
droghe sintetiche	1	- 66,67	1,27
altre droghe	8	33,33	1,04
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	217	- 0,46	2,08
associazione (Art. 74)	1	- 88,89	0,10
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	208	- 2,80	2,17
libertà	9	- 25,00	0,57
irreperibilità	1	-	0,40
<b>Per età</b>			
maggiorescenti	215	- 3,59	1,92
minorescenti	3	- 25,00	1,44
<b>Per sesso</b>			
maschi	215	- 4,87	1,99
femmine	3	200,00	0,48
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	17	13,33	2,32
20 - 29	130	20,37	2,30
30 - 34	26	- 40,91	1,18
35 - 39	16	- 23,81	1,17
>= 40	29	- 25,64	2,01
<b>Totale</b>	<b>218</b>	<b>- 3,96</b>	<b>1,91</b>

### Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini egiziani (2008)



### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini egiziani





## Criminalità senegalese

I soggetti criminali senegalesi non fanno registrare forme di reato associativo; in linea di massima tali soggetti vengono impiegati per operazioni di bassa manovalanza in particolare quali corrieri ovulatori/ingoiatori di cocaina. Infatti a distanza di circa 20 anni i senegalesi, pur essendo stati continuamente utilizzati quali corrieri, non sono mai riusciti a organizzarsi autonomamente nel traffico internazionale di droga.

Nel 2008 i cittadini senegalesi segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 167, il 22,69% in meno rispetto all'anno precedente.

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta l'1,46% del totale degli stranieri segnalati

all'A.G., percentuale che li colloca all'ottavo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per lo 0,31%, quelle per semplice traffico o spaccio per l'1,57%.

La cocaina e l'hashish sono state le droghe maggiormente trattate dai soggetti senegalesi.

Negli anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento non uniforme con il picco più alto nel 1999.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, il Friuli Venezia Giulia e il Lazio.

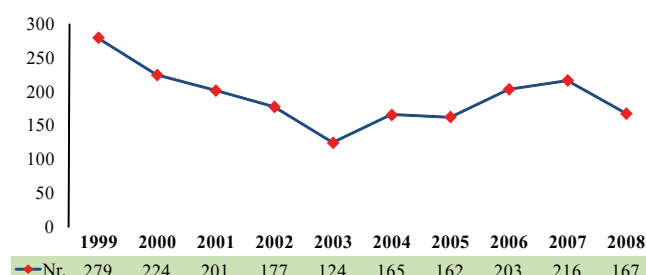
### Segnalazioni all'A.G. di cittadini senegalesi (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	73	- 35,40	1,45
eroina	7	- 53,33	0,29
hashish	51	15,91	1,94
marijuana	29	- 29,27	7,07
piante di cannabis	-	-	-
droghe sintetiche	-	- 100,00	-
altre droghe	7	250,00	0,91
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	164	- 23,72	1,57
associazione (Art. 74)	3	200,00	0,31
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	157	- 15,59	1,64
libertà	6	- 79,31	0,38
irreperibilità	4	300,00	1,61
<b>Per età</b>			
maggioresenni	166	- 19,81	1,48
minoresenni	1	- 88,89	0,48
<b>Per sesso</b>			
maschi	164	- 23,36	1,52
femmine	3	50,00	0,48
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	4	- 75,00	0,55
20 - 29	51	- 32,00	0,90
30 - 34	38	- 28,30	1,72
35 - 39	37	2,78	2,70
>= 40	37	5,71	2,57
<b>Totale</b>	<b>167</b>	<b>- 22,69</b>	<b>1,46</b>

### Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini senegalesi (2008)



### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini senegalesi





### Criminalità dominicana

Le organizzazioni criminali dominicane sono coinvolte nelle operazioni di traffico internazionale di stupefacenti soprattutto nelle attività di trasbordo delle partite di droga in transito, provenienti dal Sud America e destinate agli Stati Uniti e all'Europa.

La Repubblica Dominicana continua ad essere utilizzata anche come importante punto di trasbordo delle partite di MDMA (ecstasy), inoltrate dall'Europa e destinate agli Stati Uniti.

Per quanto concerne il coinvolgimento di cittadini dominicani nelle attività di traffico, dai dati statistici emerge che il ruolo prevalentemente svolto risulta essere quello di corriere e di spacciatore al minuto.

Nel 2008 i cittadini dominicani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 155, il

15,30% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta l'1,36% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al nono posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 3,44%, quelle per semplice traffico o spaccio per l'1,17%.

La cocaina è stata la droga maggiormente trattata dai gruppi criminali dominicani.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento sostanzialmente in crescita con il picco più alto nel 2007.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, le Marche e il Veneto.

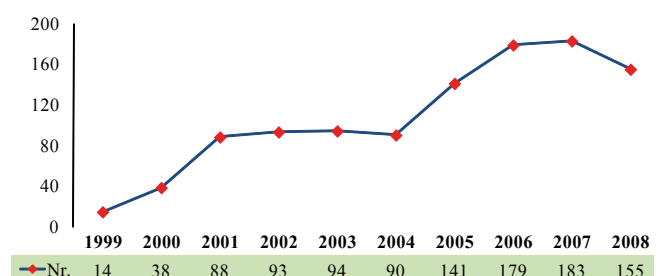
#### Segnalazioni all'A.G. di cittadini dominicani (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	131	- 12,08	2,60
eroina	5	- 37,50	0,20
hashish	8	166,67	0,30
marijuana	1	- 50,00	0,24
piante di cannabis	4	-	9,09
droghe sintetiche	1	- 50,00	1,27
altre droghe	5	- 73,68	0,65
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	122	- 7,58	1,17
associazione (Art. 74)	33	- 35,29	3,44
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	132	- 20,48	1,38
libertà	21	200,00	1,33
irreperibilità	2	- 80,00	0,81
<b>Per età</b>			
maggioresenni	152	- 14,61	1,36
minoresenni	3	- 40,00	1,44
<b>Per sesso</b>			
maschi	114	- 14,93	1,06
femmine	41	- 16,33	6,59
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	10	- 16,67	1,37
20 - 29	67	- 4,29	1,19
30 - 34	28	- 28,21	1,27
35 - 39	22	- 26,67	1,60
>= 40	28	- 12,50	1,94
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>- 15,30</b>	<b>1,36</b>

#### Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini dominicani (2008)



#### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini dominicani





## Criminalità serba

La Serbia è territorio di transito del traffico di eroina lungo la rotta balcanica. All'interno del proprio territorio, la regione più esposta, in termini di stabilità e di sicurezza, è quella geograficamente confinante con il Montenegro ed il Kosovo dove vengono stoccate ingenti partite di droga in transito nella regione e destinate al mercato dell'Europa occidentale.

Gli intrecci tra la criminalità serba e quella italiana sono finalizzati alla gestione delle basi di stoccaggio, in Serbia, di depositi di eroina proveniente dall'Afghanistan e dall'Asia Centrale e quelle di cocaina prodotta in sud America.

Sul versante italiano recenti attività investigative condotte sul territorio nazionale testimoniano sempre più il coinvolgimento di cittadini serbi nel traffico di eroina e soprattutto di cocaina, prevalentemente nel nord Italia, che operano in gruppi autonomi oppure inseriti in ben più ampie organizzazioni criminali composte e gestite in maggioranza da cittadini albanesi.

### Segnalazioni all'A.G. di cittadini serbi (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	61	41,86	1,21
eroina	28	- 37,78	1,14
hashish	9	- 25,00	0,34
marijuana	4	33,33	0,98
piante di cannabis	-	-	-
droghe sintetiche	1	- 83,33	1,27
altre droghe	7	-	0,91
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	93	- 7,00	0,89
associazione (Art. 74)	17	6,25	1,77
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	95	3,26	0,99
libertà	13	- 38,10	0,82
irreperibilità	2	- 33,33	0,81
<b>Per età</b>			
maggiorescenti	110	- 5,17	0,98
minorescenti	-	-	-
<b>Per sesso</b>			
maschi	103	- 1,90	0,96
femmine	7	- 36,36	1,13
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	4	-	0,55
20 - 29	32	- 17,95	0,57
30 - 34	22	- 15,38	1,00
35 - 39	25	66,67	1,82
>= 40	27	- 15,63	1,88
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>- 5,17</b>	<b>0,96</b>

Nel 2008 i cittadini serbi segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 110, il 5,17% in meno rispetto all'anno precedente.

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta lo 0,96% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al decimo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per l'1,77%, quelle per semplice traffico o spaccio per lo 0,89%.

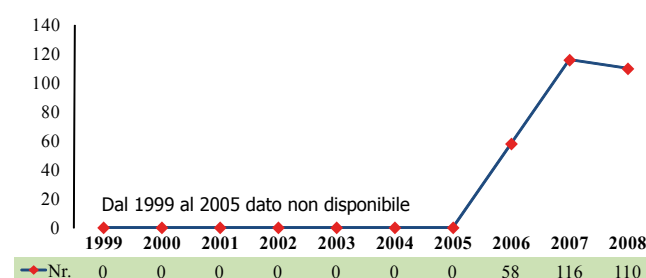
La cocaina e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali serbi.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento sostanzialmente in crescita. Il picco più alto è stato registrato nel 2007. Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, il Lazio e il Veneto.

### Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini serbi (2008)



### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini serbi





### Criminalità colombiana

La quasi totalità della cocaina importata in Europa è di origine colombiana. La strategia di contrasto alle forze di polizia si basa sulla divisione dei compiti tra piccoli gruppi specializzati che collaborano tra loro nelle diverse fasi del traffico di droga (produzione, raffinazione, trasporto, consegna e riciclaggio del denaro), rendendo più difficili le indagini nei loro confronti.

Negli affari legati al narcotraffico sono fortemente coinvolti in Colombia i gruppi eversivi (guerriglia e paramilitari) che offrono protezione alle coltivazioni, ai laboratori e alle piste clandestine. La vicinanza culturale e linguistica tra i paesi del Sud America ed alcune aree europee, quali la Spagna ed i Paesi Bassi (Antille Olandesi), ha facilitato l'installazione di basi operative avanzate nel territorio europeo. Negli ultimi anni, i colombiani, hanno istituito imprese commerciali di copertura in Africa occidentale, per favorire il trasporto di ingenti partite di cocaina nell'Unione Europea, a mezzo

nave.

Nel 2008 i cittadini colombiani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 81, il 15,63% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta lo 0,71% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al quattordicesimo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per lo 0,31%, quelle per semplice traffico o spaccio per lo 0,75%.

La cocaina è stata la droga maggiormente trattata dai gruppi criminali colombiani.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento tendenzialmente decrescente con il picco più alto nel 1999.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia e il Lazio.

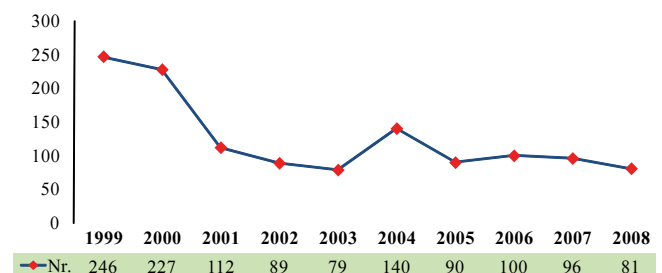
Segnalazioni all'A.G. di cittadini colombiani (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri
<b>Per tipo di droga</b>			
cocaina	60	- 10,45	1,19
eroina	3	200,00	0,12
hashish	9	- 25,00	0,34
marijuana	5	-	1,22
piante di cannabis	1	-	2,27
droghe sintetiche	-	- 100,00	-
altre droghe	3	- 70,00	0,39
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	78	9,86	0,75
associazione (Art. 74)	3	- 88,00	0,31
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	73	7,35	0,76
libertà	6	- 70,00	0,38
irreperibilità	2	- 75,00	0,81
<b>Per età</b>			
maggioresni	79	- 15,96	0,71
minoresni	2	-	0,96
<b>Per sesso</b>			
maschi	74	- 5,13	0,69
femmine	7	-61,11	1,13
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	5	- 16,67	0,68
20 - 29	34	30,77	0,60
30 - 34	11	- 45,00	0,50
35 - 39	12	- 42,86	0,88
>= 40	19	- 17,39	1,32
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>- 15,63</b>	<b>0,71</b>

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini colombiani (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini colombiani







## ATTIVITÀ NAZIONALE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

### INTRODUZIONE

Nel processo delle interazioni mondiali, il fenomeno del narcotraffico è sicuramente da includere fra quelli più globalizzati. Attraverso complesse e articolate rotte in continua evoluzione, le multinazionali della droga, radicate in tutto il mondo, trasferiscono le sostanze illecite dai luoghi di produzione a quelli di consumo, incentivate dai cospicui guadagni che tali traffici sono in grado di generare. Il nostro Paese, nel quale operano organizzazioni criminali fra le più agguerrite, tanto italiane che straniere, si colloca, all'interno di questo mercato, fra i principali poli europei sia come area di transito che di consumo. Non mancano, comunque, anche in Italia esperienze di coltivazioni di cannabis, sebbene di portata molto limitata.

L'analisi dei dati rilevati dalla D.C.S.A. nel 2008 e riferiti principalmente alle operazioni antidroga, alle segnalazioni all'A.G. e ai sequestri di stupefacenti, indicatori tenuti sotto costante monitoraggio, pongono in evidenza soprattutto i seguenti aspetti salienti:

- la domanda e l'offerta di droga permangono elevate malgrado il traffico illecito sia stato incisivamente contrastato dalle Forze di Polizia in collaborazione con gli Organi Doganali;
- i sequestri di eroina hanno registrato, rispetto all'anno precedente, un decremento del 30,22%;
- i sequestri di cocaina invece registrano un incremento del 4,66%;
- le droghe sintetiche: con gli amfetaminici in diminuzione (-86,81%) e L.S.D. in aumento (+14,49%).

Inoltre, rispetto all'anno precedente, sono stati registrati:

- decrementi importanti della marijuana (-47,69%) e un incremento notevolissimo dell'hashish (+70,24%);
- aumenti delle operazioni antidroga (+1,62%) a fronte di una leggera diminuzione delle segnalazioni all'A.G. (-1,00%);
- un aumento del numero degli stranieri segnalati all'A.G. (+6,10%), a conferma del crescente coinvolgimento nella gestione dei traffici di droga in Italia dei gruppi non nazionali;
- un decremento dei decessi per abuso di stupefacenti (-17,16%).

In concreto, l'azione di contrasto si è mantenuta a livelli elevati e ha portato al sequestro di Kg. 42.196,157 complessivi di droga e alla denuncia, a vario titolo, di

35.097 responsabili, di cui 11.406 stranieri, e 1.124 minori.

### OPERAZIONI ANTIDROGA

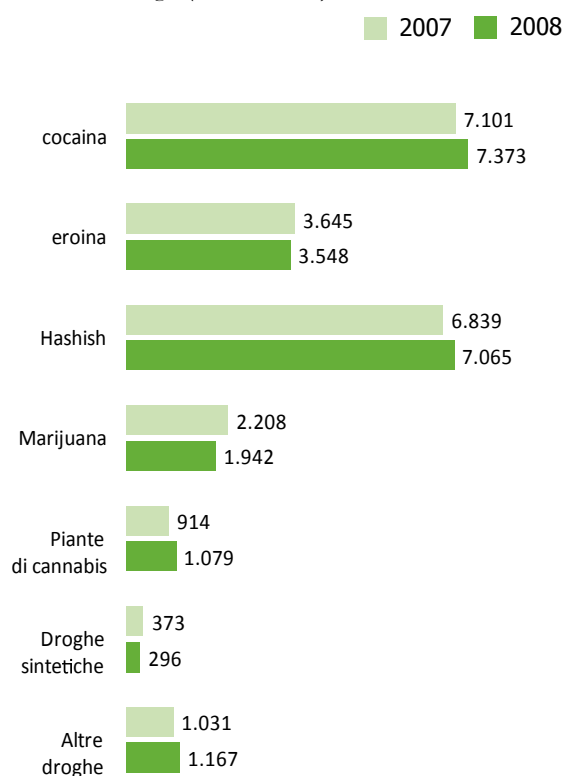
Nel 2008, le operazioni antidroga sono state 22.470, con un incremento rispetto al 2007, dell'1,63%, che sottolineano il costante impegno degli organi investigativi territoriali nello specifico fronte.

Tali operazioni, peraltro, si riferiscono esclusivamente agli illeciti di carattere penale, mentre non tengono conto di tutti quegli altri interventi che sfociano in violazioni e provvedimenti amministrativi davanti al Prefetto.

Le operazioni hanno interessato indistintamente tutte le droghe il cui traffico e commercio illecito è vietato dalla legge. Le stesse hanno riguardato la cocaina in 7.373 casi, l'hashish in 7.065, l'eroina in 3.548, la marijuana in 1.942, le piante di cannabis in 1.079, le droghe sintetiche in 296 e le altre droghe in 1.167.

In particolare, le operazioni riferite alle piante di cannabis sono state 1.079, il 18,05% in più rispetto all'anno precedente.

Operazioni antidroga (2007/2008)





### Operazioni per macroaree

Esaminando la situazione per macroaree, si riscontra per il 2008 una prevalenza del numero delle operazioni al Nord (45,83%), seguito dal Sud e isole con (30,08%) e dal Centro con (24,09%).

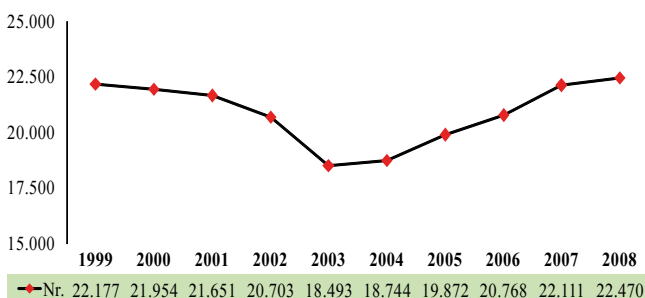
*Distribuzione per macroaree delle operazioni antidroga (2008)*



### Andamento decennale delle operazioni

A partire dal 1999 il numero delle operazioni antidroga si è sempre mantenuto attorno alle 20.000, toccando la punta massima nel 2008 con 22.470 operazioni e la minima nel 2003 con 18.493. Tale divario va inquadrato soprattutto negli opportuni e diversi adeguamenti normativi intervenuti nel tempo e orientati soprattutto a concentrare l'attenzione verso i reati più gravi in modo da colpire i vertici delle organizzazioni dei traffici illeciti.

*Andamento decennale delle operazioni antidroga*



### Operazioni più rilevanti

Le operazioni più significative concluse nell'anno e nelle quali la D.C.S.A. ha svolto la sua funzione di coordinamento tanto a livello nazionale che internazionale, spesso con il contributo degli Esperti Antidroga, sono state:

- operazione **DOWNTOWN**: avviata nel mese di dicembre 2007, volta all'individuazione di un sodalizio di persone dedite allo spaccio di sostanze stupefacenti principalmente nel centro storico del capoluogo ligure. La suddetta attività è stata espletata nel vagliare, attraverso una serie di servizi di perlustrazione ad appostamento, la fondatezza di alcune indiscrezioni precedentemente acquisite durante lo svolgimento dei servizi programmati volti all'organizzazione di un'efficace strategia di contrasto alla vendita al minuto ed al consumo spicciolo di sostanze stupefacenti e psicotrope. La conoscenza dei protagonisti, nonché delle loro abitudini, ha consentito ai militari operanti, di porre in essere un'adeguata ed efficace strategia operativa, acquisendo le opportune informazioni ed organizzando i servizi nella maniera maggiormente efficace. In questa, come in altre occasioni, l'attività di p.g. è stata resa particolarmente difficoltosa dalla minutezza degli ambienti entro cui l'attività criminale veniva realizzata, atteso che, trattandosi di piccoli "agglomerati abitativi", di locali del centro storico genovese, ove vivono e si danno appuntamento frequentatori abituali e di piccoli paesi ove tutti gli abitanti si conoscono, in più occasioni gli operanti hanno corso il rischio di essere individuati dai "malfattori" con il conseguente pericolo della "non buona riuscita" del servizio. La dimostrata abilità operativa, unita all'energica e costante professionalità evidenziata dai militari in occasione dei tipici "controlli su strada", consentiva nel complesso di conseguire importanti risultati concretizzatisi con l'arresto di n.13 soggetti, di cui 3 in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere, la denuncia di n.7 soggetti, la segnalazione alla competente Prefettura di n.4 soggetti consumatori, il sequestro di gr.2.218,16 di eroina, gr.117,100 di cocaina, gr.4,300 di hashish, gr.2,700 di M.D.M.A., n.46 flaconi da 20 mg di metadone, n. 6 pastiglie di ecstasy, contanti per Euro 930,00 e n. 1 autovettura.

- operazione **BROWN RIVER**: avviata nel mese di



maggio 2007 nei confronti di una compagine criminale di etnia albanese dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti i cui maggiori esponenti avevano contatti con loro connazionali presenti sia sul territorio nazionale che all'estero. Le indagini, supportate in particolar modo e principalmente da accertamenti tecnici, hanno consentito, sin dall'origine, di evidenziare una nuova realtà criminale, autonoma e ben ramificata nella struttura sociale del Nord Italia oltre che in ben più ampio territorio quale quello internazionale. In effetti, l'attenta e specifica attività di "intelligence" eseguita ha permesso, sin dalle preliminari fasi investigative, di valutare la "levatura" del gruppo malavitoso in essere, ormai in grado di sviluppare una spiccata versatilità tale da riuscire a gestire, in modo del tutto autonomo, il traffico di sostanza stupefacente del tipo eroina dai Paesi dell'Est Europeo al territorio nazionale. L'attenta attività investigativa ed i ripetuti sequestri hanno consentito, inoltre, di tracciare con estrema precisione, l'iter di provenienza delle sostanze stupefacenti nonché di delineare il "modus operandi" della "società criminis". In buona sostanza, i narcotrafficienti, principalmente di etnia albanese, hanno utilizzato, per l'eroina, la già collaudata e ben nota "rotta dei balcani". L'attività repressiva ha consentito il sequestro di kg. 219,024 di eroina, n.7 autovetture, n.1 autoarticolato, n.14 telefoni cellulari con relative SIM Card, euro 1.715,00, l'arresto di n.10 soggetti, in flagranza di reato, e la segnalazione, a piede libero, alla competente Autorità Giudiziaria di altre 12 persone.

- operazione **ORO ALBANESE**: avviata nel mese di novembre 2003, l'indagine ha tratto spunto dalle condotte criminali, oggetto di precedenti investigazioni nell'ambito di altra operazione antidroga, poste in essere da alcuni cittadini albanesi dediti al traffico di sostanze stupefacenti tra le province di Torino ed Asti. Nel contempo, l'A.G. titolare dell'indagine disponeva l'apertura di un nuovo procedimento penale a carico di un soggetto albanese presente a Milano, il quale asseriva essere a capo di una potente organizzazione avente ramificazioni in tutto il Nord e Centro Italia, dedita al traffico internazionale di eroina dall'Albania, nonché di cocaina proveniente dal Belgio e dall'Olanda. Le attività di indagine hanno, pertanto, permesso di neutralizzare una vasta, articolata e flessibile organizzazione criminale, composta da

cittadini albanesi, italiani e sudamericani, dedita al traffico di sostanze stupefacenti del tipo eroina e cocaina e di smantellare collegati gruppi criminali emergenti, anch'essi attivi nello stesso ambito delittuoso. L'operazione consentiva di conseguire i seguenti risultati: trarre in arresto 42 persone di cui 28 in flagranza di reato e 25 destinatarie di ordinanza di custodia cautelare (delle quali 11 già detenute in quanto arrestate in flagranza di reato), di cui 2 eseguite in territorio belga; sottoporre a fermo di indiziato di delitto 12 persone; deferire altre 5 persone e di sottoporre a sequestro kg. 23 di eroina, kg. 14 di cocaina, kg. 29 di sostanza da taglio, automezzi, apparati telefonici, denaro contante, titoli di credito ed armi.

- operazione **TSUNAMI**: avviata nel mese di marzo 2004 nei confronti di una compagine criminale di etnia albanese dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti i cui maggiori esponenti avevano contatti con loro connazionali presenti sia sul territorio nazionale sia in Albania, Svizzera, Germania ed Olanda. L'operazione, più in dettaglio, traeva sostanziale origine dallo stralcio di alcune posizioni marginali emerse nell'ambito di una precedente operazione. Il successivo sviluppo delle investigazioni, consentiva di individuare e sottoporre a mirate indagini tre cellule del sodalizio criminale dedite al traffico di eroina e cocaina con fornitori "comuni". L'operazione consentiva di conseguire i seguenti risultati: denuncia alla competente A.G. di 76 persone, il sequestro di kg. 34 di eroina, kg. 67 di cocaina, kg. 68 di sostanza da taglio e due laboratori per il taglio della droga, nonché denaro contante.

- operazione **SOLARE 2008**: avviata nel mese di settembre 2007 e condotta dal Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri di Roma sotto l'egida della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, nei confronti delle cosche degli "Aquino-Coluccio" operanti tra gli Usa, il Canada e il Messico. L'attività italiana, si inserisce in una più vasta ed articolata operazione condotta dalle Agenzie americane nei confronti del Cartello messicano del Golfo che le indagini hanno documentato essere uno dei canali di rifornimento di narcotico delle famiglie calabresi. L'attività ha finora consentito il sequestro di kg.50 di cocaina in varie fasi e l'arresto di 159 persone negli



Stati Uniti, 6 connazionali a New York e 10 in Italia.

- operazioni **LINUS**: attività condotta dal Reparto Operativo Carabinieri di Viterbo e dal R.O.S. di Roma, coordinata dalla D.D.A. di Napoli, nei confronti di un'organizzazione criminale, composta prevalentemente da cittadini nigeriani, che gestisce un traffico internazionale di sostanze stupefacenti del tipo cocaina ed eroina utilizzando per il trasporto dello stupefacente corrieri dell'est Europa. I paesi interessati sono l'Olanda, la Spagna, la Francia, la Gran Bretagna, la Colombia e la Turchia e alcuni paesi dell'Africa. Le indagini hanno portato finora in Italia ed in altri Paesi al sequestro di kg. 90 tra cocaina ed eroina e l'arresto di 35 persone.
- operazione **GIRONE DANTESCO**: l'attività investigativa è stata avviata nel mese di novembre 2006 dalla Squadra Mobile della Questura di Trieste, nei confronti di un'organizzazione criminale composta prettamente da persone di origine nigeriana, dedita al traffico internazionale di stupefacenti dal nord Europa verso l'Italia. L'operazione ha consentito di arrestare 52 persone e denunciarne in stato di libertà altre 50, sequestrare sostanze stupefacenti del tipo: cocaina kg.36; eroina bianca kg.8,2 ed eroina Brown Sugar gr.510.
- operazione **TSUNAMI 2**: indagine avviata nel mese di agosto 2004, condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Ragusa nei confronti di una agguerrita organizzazione criminale composta prevalentemente da connazionali riconducibile ai clan "stiddaro" "dominante" e "cosa nostra gelese" dedita al traffico internazionale di stupefacente, l'attività si concludeva con il sequestro

di kg. 1 di cocaina ed emissione di 77 O.C.C..

- operazione **GREEN VALLEY 2005**: attività avviata nell'ottobre 2005 dal Nucleo Regionale Polizia Tributaria G.O.A. della Guardia di Finanza di Milano nei confronti di una agguerrita associazione a delinquere, composta da persone di origine albanese residenti nell'hinterland milanese, finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno consentito l'arresto di 25 corrieri, la denuncia di 74 persone e il sequestro, in varie fasi, di kg. 73,5 di cocaina, kg. 78,5 di eroina, kg. 4 di sostanza da taglio. Nel corso dell'attività sono stati inoltre sequestrati una pistola, 29 cartucce, 11 automobili, 2 autoarticolati, un camper, 43 cellulari e €. 33.000,00 in contanti. Le intercettazioni telefoniche, hanno, inoltre consentito di attribuire al sodalizio criminale indagato per responsabilità penali in ordine all'introduzione e allo smercio, nel territorio nazionale, di ulteriori kg. 20 di cocaina e Kg. 40 di eroina e l'esportazione in Albania di somme di denaro, provento delle illecite attività per complessivi €. 995.000,00.

Attualmente sono in corso, insieme a una miriade di piccole operazioni antidroga condotte dagli organismi territoriali e coordinate, sia nel contesto nazionale che internazionale, dalla D.C.SA., oltre 1.000 indagini che interessano vari sodalizi criminali anche di notevole spessore.

Da notare che si tratta in buona misura di operazioni effettuate nel contrasto alla criminalità organizzata internazionale.

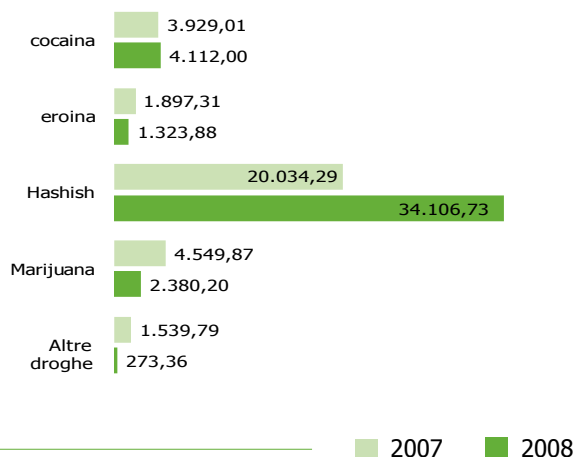


## SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

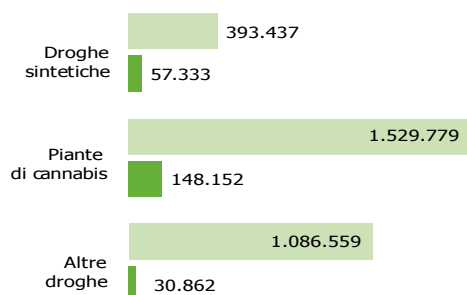
Nel 2008 sono stati registrati, rispetto all'anno precedente, notevoli incrementi dei sequestri di hashish (+70,24%), di cocaina (+4,66%), nonché aumenti significativi nei sequestri di L.S.D. (+14,49%), effetto sicuramente di una più incisiva azione di contrasto da parte degli organi territoriali, opportunamente sensibilizzati anche dalla D.C.S.A. sulla base della programmazione strategica per il 2008. Sono risultati invece in decremento i sequestri di eroina (-30,22%) e di marijuana (-47,69%), forse anche determinati dai numerosi e significativi risultati positivi registrati negli ultimi anni dalle Forze di Polizia che potrebbero avere indotto i narcotrafficienti a un momentaneo rallentamento dei flussi.

*Sequestri di stupefacenti (2007/2008)*

### Chilogrammi



### Numero



Complessivamente i sequestri di droga nel 2008 sono stati di kg. 42.196,157.

In termini quantitativi, il sequestro di stupefacente più rilevante è stato effettuato in Siracusa nel mese di aprile (kg. 3.500 di hashish).

*Sequestri singoli più rilevanti per le principali droghe (2008)*

	Data	Località	Quantità	coinvolti
eroina	24/01/2008	Milano	kg. 91,837	1
	19/12/2008	Gallarate (VA)	kg. 52,476	2
cocaina	28/08/2008	Vado Ligure (SV)	kg. 477,535	
	11/09/2008	Milano	kg. 170	1
Hashish	17/04/2008	Siracusa	kg. 3.500	4
	12/05/2008	Bergamo	kg. 1.650	2
Marijuana	09/08/2008	Misterbianco (CT)	kg. 550	2
	28/06/2008	Otranto (LE)	kg. 157	
Droghe sintetiche	12/07/2008	Giugliano in Campania (NA)	Nr. 7.353	2
	24/05/2008	Bergamo	Nr. 6.220	1

Per le droghe meno diffuse, si segnalano i sequestri di kg. 238,551 di khat, 12.223 piante di papavero, nonché di kg. 6,83, litri 39 e dosi 2.652 di metadone, di kg. 10,441 di ketamina.

I narcotrafficienti operanti in Italia si sono riforniti per lo più presso il mercato colombiano per la cocaina, transitata principalmente per il Messico, la Spagna, l'Olanda, il Brasile e la Repubblica Dominicana; quello afgano per l'eroina, transitata soprattutto per la Grecia e la Turchia; quello marocchino per l'hashish, transitato in particolare per la Spagna e la Francia; quello olandese per le droghe sintetiche. Anche la marijuana è in gran parte giunta in Italia proveniente dall'Olanda.

In Italia, i gruppi criminali maggiormente coinvolti nei grandi traffici sono risultati:

- per la cocaina: la 'ndrangheta soprattutto, la camorra e le organizzazioni albanesi, colombiane, dominicane, marocchine e spagnole;
- per l'eroina, la criminalità siciliana, pugliese e campana, insieme ai gruppi albanesi, tunisini e marocchini;
- per i derivati della cannabis: la criminalità laziale, pugliese e siciliana, insieme ai gruppi marocchini, tunisini, spagnoli e albanesi.

I singoli sequestri più significativi sono stati:

- per la cocaina: Kg. 477,535, nel porto di Vado Ligure, in data 28.08.2008;
- per l'eroina: Kg. 91,837, in Milano, in data 24.01.2008;
- per l'hashish: Kg. 3.500, in Siracusa, in data 17.04.2008;
- per la marijuana: Kg. 550, in Misterbianco (CT), in data 09.08.2008;
- per le droghe sintetiche: nr. 7.353 pastiglie, in Giugliano in Campania (NA), in data 12.07.2008.

5 sono i laboratori clandestini in uso ai narcotrafficienti scoperti nel nostro Paese nel 2008.



### Sequestri per macroaree

Esaminando per macroaree i sequestri di droga avvenuti nel 2008, il Nord appare nettamente in testa con il 57,45% dei sequestri complessivi, seguito dal Centro con il 21,48% e dal Sud e isole con il 21,07% .

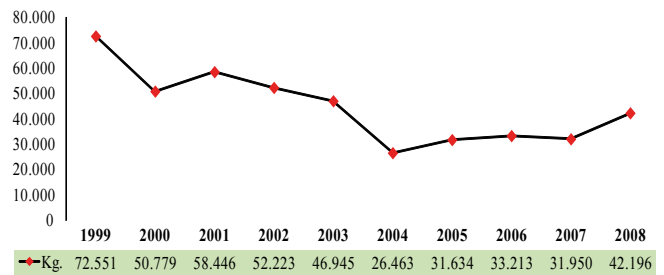
*Distribuzione per macroaree delle operazioni antidroga (2008)*



### Andamento decennale dei sequestri di stupefacenti

Dal 1999 al 2002, periodo nel quale i sequestri sono risultati sempre superiori alle 50 tonnellate. Il record è stato toccato nel 1999 con oltre 70 tonnellate. A far lievitare la scala numerica sono stati in quel periodo soprattutto i derivati della cannabis che venivano importati dai trafficanti albanesi nei porti dell'Adriatico, spesso con le imbarcazioni che trasportavano i clandestini. Esaurita l'ondata migratoria in quel settore, anche i flussi di droga, in particolare quelli della marijuana, si sono ridotti drasticamente. Negli ultimi anni, invece, i sequestri si sono stabilizzati attorno ai 30.000 chili.

*Andamento decennale dei sequestri di stupefacenti*



### Sequestri di stupefacenti avvenuti all'estero sulla base di specifiche attivazioni dei reparti italiani

A quanto precedentemente evidenziato sui sequestri di stupefacenti va aggiunto che l'efficacia dell'attività di contrasto al traffico illecito non può prescindere da una visione globale del fenomeno né da una efficiente cooperazione di tutte le agenzie dei Paesi minacciati dal narcotraffico.

Anche nel 2008, attraverso il coordinamento della D.C.S.A., è stata notevole e molto fruttuosa la collaborazione sviluppata fra entità antidroga nazionali ed estere.

Esaminando in questo quadro la meritoria attività di contrasto svolta nel settore dai reparti italiani, si evidenzia che i risultati operativi conseguiti dagli stessi vanno ben al di là dei dati riportati nelle presenti statistiche. Non sono pochi infatti i sequestri di stupefacenti avvenuti all'estero quale diretta conseguenza di specifiche operazioni antidroga nazionali o di determinanti contributi investigativi forniti dai reparti italiani.

Fra i quantitativi di droga sequestrati all'estero che possono essere inquadrati in tale ambito spiccano soprattutto quelli di hashish (kg. 2.970).

La tabella che segue mette in evidenza qual è stato l'ammontare effettivo dei sequestri di droga frutto di specifiche attività investigative dei reparti nazionali.

*Sequestri di droga all'estero (2008)*

Tipo di droga		All'estero	In Italia
cocaina	Kg.	67,68	4112,00
eroina	Kg.	-	1323,88
hashish	Kg.	2.970,00	34.106,73
marijuana	Kg.	6,92	2.380,20
piante di cannabis	piante	-	148.152
droghe sintetiche	Kg.	-	6,88
	Nr.	-	57.333
altre droghe	Kg.	-	266,48
<b>Totale</b>	<b>Kg.</b>	<b>3.044,60</b>	<b>42.196,17</b>

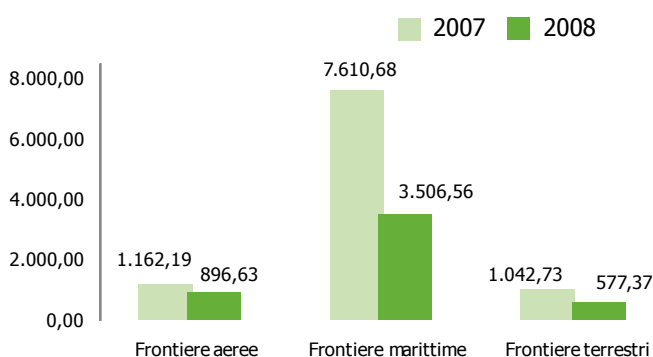


## ANDAMENTO DEI SEQUESTRI NEGLI SPAZI DOGANALI

### Totale sequestri

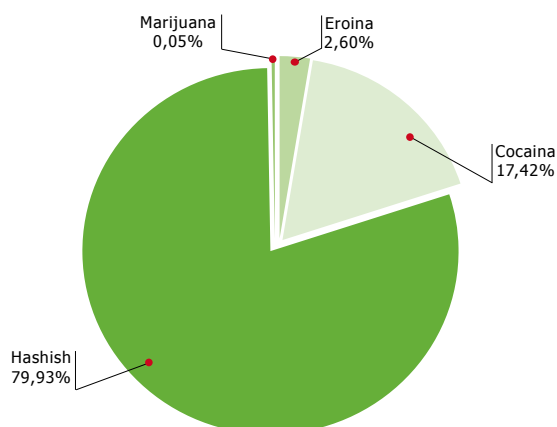
Sequestri delle principali droghe (2008)

	Cocaina kg.	Eroina kg.	Hashish kg.	Marijuana kg.
<b>Totale spazi doganali:</b>	1.429,27	137,02	3.374,28	39,97
frontiere aeree	715,56	44,80	117,48	18,79
frontiere marittime	610,72	91,27	2.802,89	1,68
frontiere terrestri	102,99	0,95	453,91	19,50
<b>Totale territorio</b>	<b>2.682,73</b>	<b>1.186,86</b>	<b>30.732,45</b>	<b>2.340,23</b>
<b>Totale</b>	<b>4.112,00</b>	<b>1.323,88</b>	<b>34.106,73</b>	<b>2.380,20</b>



### Frontiera marittima

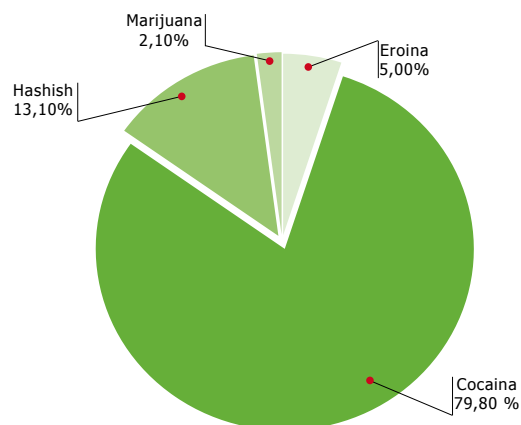
Nel 2008, i maggiori sequestri di stupefacenti sono stati registrati nei porti di Genova (kg. 1.399,15), Civitavecchia (kg. 856,87) e Vado Ligure (kg. 530,93), in particolare nel Porto di Vado Ligure si sono avuti i maggiori sequestri di cocaina, nel porto di Bari quelli di eroina e nel porto di Genova quelli di hashish. Come si evince dal grafico sottoriportato relativo ai sequestri effettuati in frontiera marittima l'hashish sfiora l'80% e rappresenta la droga più sequestrata.



### Frontiera aerea

Gli aeroporti dove sono stati registrati i maggiori sequestri nel corso del 2008 sono stati quelli di Malpensa/VA (kg. 488,07), Leonardo da Vinci/RM (kg. 266,78) e G. Marconi/BO (kg. 48,68).

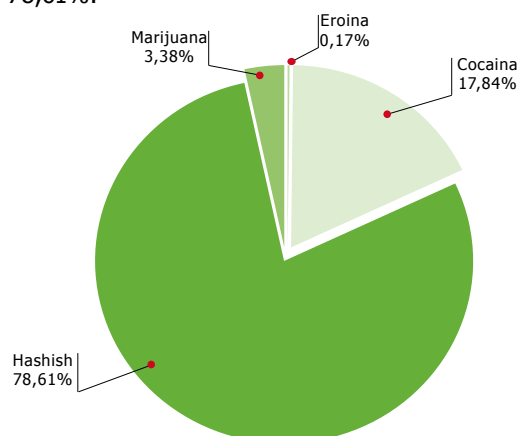
Nell'aeroporto di Malpensa si sono avuti i sequestri più consistenti delle principali droghe ad eccezione della cocaina, la quale è stata la sostanza maggiormente sequestrata nell'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna.



### Frontiera terrestre

Le frontiere terrestri nelle quali si sono avuti i maggiori sequestri di droghe nel 2008 sono state il valico Autofiori (kg. 393,74) e la barriera autostradale Vipiteno (kg.137,08).

Nel valico Autofiori sono stati registrati i sequestri più consistenti di hashish; alla barriera autostradale Vipiteno sono avvenuti i maggiori sequestri di marijuana; al valico ferroviario di Domodossola quelli di eroina. Al pari della frontiera marittima in quella terrestre l'hashish detiene il primo posto in ordine ai sequestri effettuati attestandosi al 78,61%.





## PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2008 sono state segnalate all'A.G. 35.097 persone, con un decremento rispetto all'anno precedente dell'1,00%.

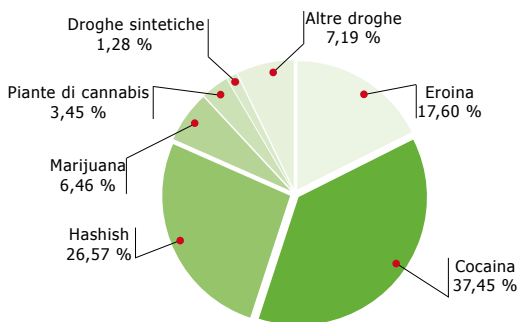
Le denunce hanno riguardato in 23.691 casi cittadini italiani (67,50%) e in 11.406 cittadini stranieri (32,50%). L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente dell'8,70% e del 3,20%.

Più in dettaglio, è stato registrato un decremento nelle denunce per cocaina (-0,28%), per marijuana (-6,44%), per eroina (-6,28%) e per le droghe sintetiche (-19,42%), mentre c'è stato un incremento di quelle relative all'hashish (+3,64%) ed alle piante di cannabis (+29,49).

La sostanza che ha prodotto il più alto numero di denunce è stata la cocaina (13.143 casi), seguita dall'hashish (9.327), dall'eroina (6.176), dalla marijuana (2.266) e dalle piante di cannabis (1.212).

*Persone segnalate all'A.G. per tipo di droga (2008)*

Tipo di droga	Maschi	Femmine	Maggioresnni	Minorenni	Italiani	Stranieri	Totali	Variaz. % sul 2007
Cocaina	11.945	1.198	12.960	183	8.109	5.034	<b>13.143</b>	- 0,28
Eroina	5.459	717	6.084	92	3.728	2.448	<b>6.176</b>	- 6,28
Hashish	8.724	603	8.712	615	6.703	2.624	<b>9.327</b>	3,64
Marijuana	2.122	144	2.148	118	1.856	410	<b>2.266</b>	- 6,44
Piante di cannabis	1.079	133	1.173	39	1.168	44	<b>1.212</b>	29,49
Droghe sintetiche	406	42	415	33	369	79	<b>448</b>	- 19,42
Altre droghe	2.308	217	2.481	44	1.758	767	<b>2.525</b>	- 8,78
<b>Totali</b>	<b>32.043</b>	<b>3.054</b>	<b>33.973</b>	<b>1.124</b>	<b>23.691</b>	<b>11.406</b>	<b>35.097</b>	<b>- 1,00</b>



Relativamente al tipo di reato, le 35.097 segnalazioni, di cui 28.522 in stato di arresto (il 3,18% in più rispetto al 2007), si sono riferite in 2.801 casi a fatti connessi a fenomeni associativi finalizzati al traffico illecito, indice di una forte e costante attenzione degli organi operativi verso il settore della criminalità organizzata.

*Persone segnalate per tipo di denuncia, tipo di reato e fasce di età (2008)*

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	32.217	1,89	91,79
associazione (Art. 74)	2.801	- 26,54	7,98
altri reati	79	295,00	0,23
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	28.522	3,18	81,27
libertà	6.152	- 16,48	17,53
irreperibilità	423	- 4,51	1,21
<b>Per nazionalità</b>			
italiani	23.691	- 4,09	67,50
stranieri	11.406	6,10	32,50
<b>Per età</b>			
maggioresnni	33.973	- 1,28	96,80
minorenni	1.124	8,29	3,20
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	45	25,00	0,13
15 - 19	3.423	2,03	9,75
20 - 24	7.468	- 0,24	21,28
25 - 29	7.289	- 2,20	20,77
30 - 34	5.954	0,97	16,96
35 - 39	4.287	- 7,17	12,21
>= 40	6.631	0,38	18,89
<b>Totale</b>	<b>35.097</b>	<b>- 1,00</b>	<b>100,00</b>

## Persone segnalate per macroaree

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti coinvolti risultano distribuiti per il 44,49% al Nord, per il 22,81% al Centro e per il 32,70% al Sud e isole.

*Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. (2008)*







### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. (per fasce di età)

Nell'arco di tempo preso in considerazione, le segnalazioni all'A.G. per reati connessi alla droga si sono mantenute al di sopra delle 30.000, fatta eccezione per l'anno 2003 in cui le denunce sono state leggermente al di sotto (29.584). L'elevato numero delle segnalazioni per violazioni alle leggi sugli stupefacenti, nonché l'andamento pressochè lineare, sono oltremodo

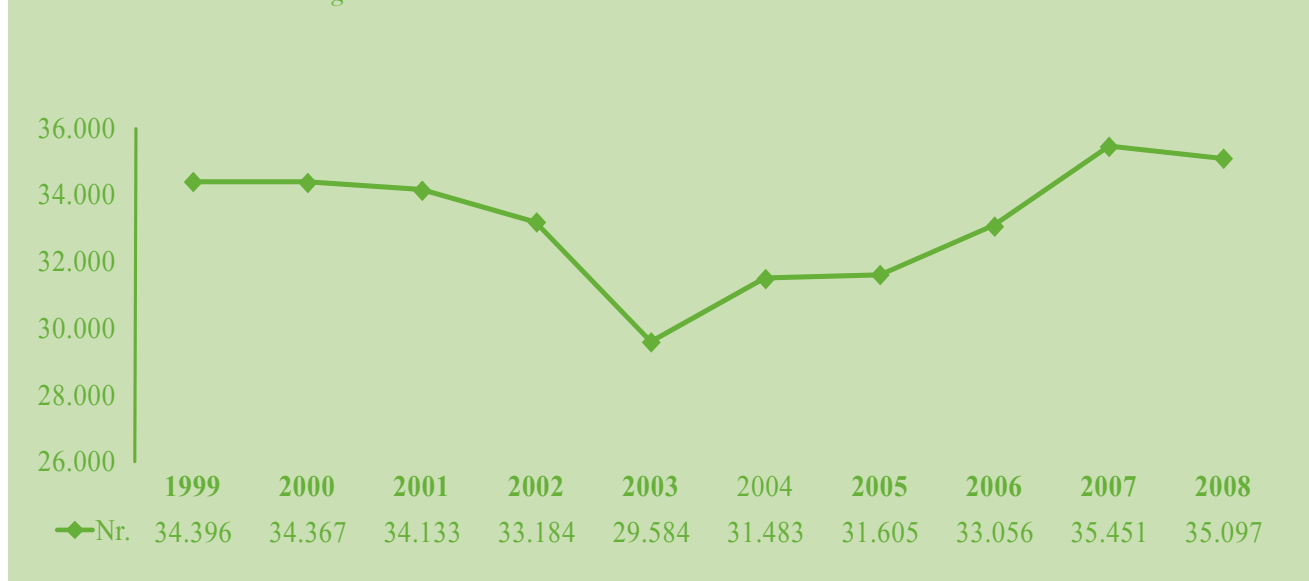
significativi dell'efficace e continua azione di contrasto che viene svolta nei confronti del fenomeno del traffico illecito dalle Forze di Polizia.

La fascia di età maggiormente coinvolta nello stesso periodo risulta quella compresa tra i 20 e i 24 anni, seguita da quella fra i 25 e i 29.

#### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. per fasce di età

	< 15	15 ÷ 19	20 ÷ 24	25 ÷ 29	30 ÷ 34	35 ÷ 39	> = 40	Totale
1999	94	5.054	8.749	7.564	5.698	3.381	3.856	34.396
2000	113	4.610	8.538	7.568	5.835	3.585	4.118	34.367
2001	79	4.467	8.443	7.505	5.514	3.730	4.395	34.133
2002	54	4.073	7.975	7.190	5.461	3.904	4.527	33.184
2003	45	3.370	6.887	6.488	5.001	3.575	4.218	29.584
2004	46	3.420	7.331	6.731	5.297	3.752	4.906	31.483
2005	44	3.426	7.041	6.685	5.305	3.895	5.209	31.605
2006	38	3.448	7.085	6.989	5.646	4.100	5.750	33.056
2007	36	3.355	7.486	7.453	5.897	4.618	6.606	35.451
2008	45	3.423	7.468	7.289	5.954	4.287	6.631	35.097
<b>Totale</b>	<b>594</b>	<b>38.646</b>	<b>77.003</b>	<b>71.462</b>	<b>55.608</b>	<b>38.827</b>	<b>50.216</b>	<b>332.356</b>

#### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.





## INCIDENZA FEMMINILE SUL TRAFFICO DI STUPEFACENTI

Le donne segnalate all'A.G. nel 2008 sono state 3.054, di cui 2.352 in stato di arresto, corrispondenti all'8,70% del totale dei segnalati a livello nazionale, con un decremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 4,74%. Fra le denunciate, 622 sono risultate di etnia straniera, in particolare nigeriane, albanesi, dominicane e marocchine.

Le segnalazioni hanno riguardato per il 90,50% il reato di traffico illecito e per il 9,13% quello di associazione finalizzata al traffico.

Le droghe maggiormente trattate dalle donne sono state nell'ordine la cocaina, l'eroina, l'hashish e la marijuana.

Le donne coinvolte risultano distribuite per il 40,15% al nord, per il 35,13% al sud e isole e per il 24,72% al centro.

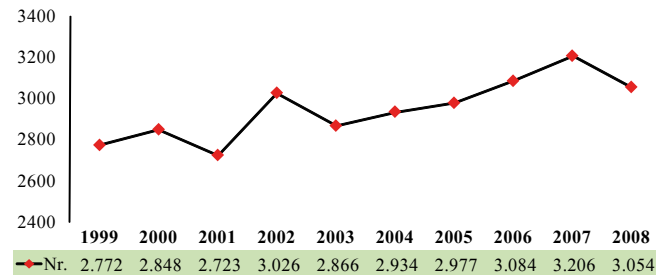
La fascia di età maggiormente coinvolta è risultata quella  $\geq 40$  anni con 727 casi.

Nel decennio, le denunce a carico delle donne hanno registrato il picco più alto nel 2007 e quello più basso nel 2001.

### Donne segnalate all'A.G. (2008)

	2008	Variazione % sul 2007
<b>Per tipo di droga</b>		
cocaina	1.198	- 0,91
eroina	717	- 7,60
hashish	603	8,26
marijuana	144	- 15,79
piante di cannabis	133	34,34
droghe sintetiche	42	- 40,85
altre droghe	217	- 32,82
<b>Per tipo di reato</b>		
traffico illecito (Art. 73)	2.764	- 2,09
associazione (Art. 74)	279	- 26,19
altri reati	11	120,00
<b>Per tipo di denuncia</b>		
arresto	2.352	- 0,59
libertà	682	- 16,22
irreperibilità	20	- 23,08
<b>Per nazionalità</b>		
italiane	2.432	- 3,87
straniere	622	- 7,99
<b>Per età</b>		
maggioresenni	2.986	- 4,87
minorenni	68	1,49
<b>Per fasce di età</b>		
< 15	-	- 100,00
15 - 19	238	- 2,86
20 - 24	621	0,49
25 - 29	594	- 9,04
30 - 34	497	- 2,74
35 - 39	377	- 11,08
$\geq 40$	727	- 3,20
<b>Totale</b>	<b>3.054</b>	<b>- 4,74</b>

### Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. delle donne



### Distribuzione per macroaree (2008)





## MINORI SEGNALATI ALL'A.G.

I minori segnalati all'A.G. nel 2008 sono stati 1.124, di cui 769 in stato di arresto, corrispondenti al 2,19% del totale delle persone segnalate a livello nazionale, con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dell'8,29%.

I minori coinvolti risultano distribuiti per il 46,44% al nord, per il 23,22% al centro e per il 30,34% al sud e isole.

*Distribuzione per macroaree (2008)*



Del totale delle segnalazioni, 45 sono state a carico di quattordicenni. Le denunce presentano incrementi costanti man mano che ci si avvicina alla maggiore età, come evidenziato nella tabella che segue.

*Minori segnalati all'A.G. per età*

Tipo di droga	2008				Totali	Variazione % sul 2007
	Età					
	14	15	16	17		
Cocaina	9	25	52	97	183	13,66
Eroina	4	14	26	48	92	3,37
Hashish	24	69	179	343	615	9,63
Marijuana	3	16	25	74	118	- 11,94
Piante di cannabis	4	3	15	17	39	25,81
Droghe sintetiche	-	3	7	23	33	22,22
Altre droghe	1	11	13	19	44	25,71
<b>Totali</b>	<b>44</b>	<b>141</b>	<b>317</b>	<b>621</b>	<b>1.124</b>	<b>8,29</b>

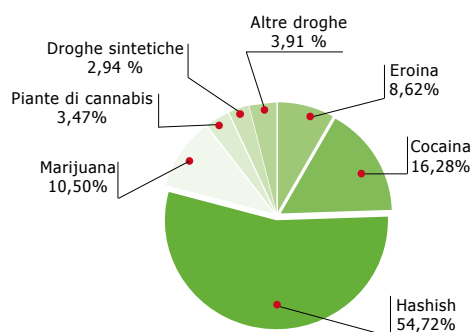
Relativamente al tipo di reato, 1.114 minori sono stati segnalati per traffico illecito e 10 per associazione finalizzata al traffico.

*Minori segnalati all'A.G. per tipo di reato*

- 1.114 *Traffico illecito (art.73)*
- 10 *Associazione finalizzata al traffico (art.74)*
- 0 *Altri fatti previsti dalla normativa*

Dall'esame dell'andamento delle denunce a carico dei minori negli ultimi anni si rileva che sono in aumento quelle relative all'hashish e all'eroina e alla cocaina, mentre appaiono in diminuzione quelle la marijuana 118 (-11,94) rispetto al 2007. Le droghe più trattate dai minori sono state i derivati della cannabis, seguiti dalla cocaina.

*Segnalazioni in percentuale di minori per tipo di droga*

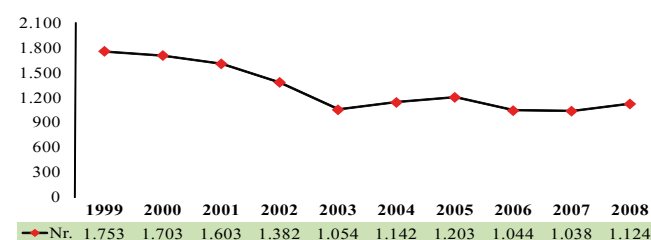


Tra i denunciati 209 sono risultati di etnia straniera, in particolare marocchini e albanesi.

Delle 209 denunce a carico dei minori stranieri, 207 sono state effettuate per reati connessi al traffico, mentre 2 per associazione finalizzata al traffico. Anche fra i minori stranieri le droghe più trattate sono state l'hashish e la cocaina.

Negli ultimi dieci anni, le denunce a carico di minori hanno registrato il picco più alto nel 1999 e quello più basso nel 2007.

*Andamento decennale delle segnalazioni di minori*





## CONTRASTO ALLA COCAINA

### Cocaina

La cocaina è un alcaloide delle foglie della coca. Con le foglie di questo arbusto sempreverde, contenenti cocaina in concentrazione pari dall'uno al due per mille, si prepara la pasta di coca da cui si estrae con un processo chimico la cocaina di base (grezza).

Da quest'ultima, per successiva raffinazione, si ricava la cocaina cloridrato.

Questo psicotropo, pur presentandosi in tre forme diverse per l'aggiunta di qualche composto (cloridrato, free base e crack), diversamente dall'eroina, ha quasi sempre lo stesso aspetto: nella maggior parte dei casi, appare come una polvere bianca o biancastra, fine, raramente umida, con odore caratteristico.

Nel 2008, in Italia sia le operazioni (+3,83%) che le denunce (-0,28%) per cocaina hanno mantenuto il segno positivo la prima e un lievissimo decremento il secondo, in presenza di un incremento dei sequestri (+4,66%), il trend degli ultimi anni che segnala una domanda di questa sostanza in progressiva crescita.

Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto della cocaina sono state 7.373 e le denunce 13.143, mentre i sequestri sono stati di kg. 4.111,994.

Delle 13.143 persone denunciate per cocaina, 1.198 (9,11%) erano donne e 183 (1,39%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 5.034, corrispondenti al 38,30% del totale dei denunciati per cocaina.

Rispetto al tipo di reato, le denunce per cocaina hanno riguardato per l'88,42% il traffico illecito e per l'11,58% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

#### Sequestri di cocaina più importanti

Data	Località	Quantità kg.	coinvolti	
			italiani	stranieri
<b>Sul territorio</b>				
11/09/2008	Milano	170	-	1
27/05/2008	Roma	154	1	-
<b>Nei porti</b>				
28/08/2008	Porto Vado Ligure (SV)	477,535	-	-
16/07/2008	Porto Vado Ligure (SV)	49,5	-	-
<b>Nei valichi</b>				
24/03/2008	Barriera autostradale Vipiteno (BZ)	12,37	-	1
26/06/2008	Barriera autostradale Vipiteno (BZ)	10,04	-	1
<b>Negli aeroporti</b>				
09/06/2008	Aeroporto Malpensa (VA)	46,20	-	1
12/10/2008	Aeroporto Fiumicino (RM)	43,95	-	-

#### Segnalazioni all'A.G. per cocaina (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce per cocaina
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	11.621	1,13	88,42
associazione (Art. 74)	1.522	- 9,67	11,58
altri reati	-	- 100,00	0,00
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	11.204	5,08	85,25
libertà	1.755	- 24,81	13,35
irreperibilità	184	0,00	1,40
<b>Per età</b>			
maggiorenni	12.960	- 0,45	98,61
minorenni	183	13,66	1,39
<b>Per sesso</b>			
maschi	11.945	- 0,21	90,88
femmine	1.198	0,90	9,11
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	9	- 10,00	0,07
15 - 19	714	7,69	5,43
20 - 24	2.572	1,62	19,57
25 - 29	2.875	- 1,64	21,87
30 - 34	2.477	0,98	18,85
35 - 39	1.755	- 7,63	13,35
>= 40	2.741	1,52	20,86

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico di cocaina sono risultate quelle marocchina, albanese, tunisina nigeriana.

#### Principali gruppi stranieri segnalati all'A.G. per cocaina nel 2008 (prime 15 nazionalità)

Nazionalità	Traff. illecito (art. 73)	Ass. Finalizzata al traffico (art. 74)	Altri fatti illeciti	Totale	Variaz. % sul 2007
Marocchini	1.451	81	-	<b>1.532</b>	19,13
Albanesi	929	208	-	<b>1.137</b>	20,44
Tunisini	382	17	-	<b>399</b>	13,03
Nigeriani	275	105	-	<b>380</b>	8,88
Gambiani	134	-	-	<b>134</b>	7,20
Dominicani	103	28	-	<b>131</b>	- 12,08
Rumeni	87	11	-	<b>98</b>	25,64
Egiziani	89	-	-	<b>89</b>	9,88
Algerini	82	6	-	<b>88</b>	- 14,56
Senegalesi	72	1	-	<b>73</b>	- 35,40
Peruviani	62	10	-	<b>72</b>	140,00
Serbi	53	8	-	<b>61</b>	41,86
Colombiani	57	3	-	<b>60</b>	- 10,45
Brasiliiani	51	-	-	<b>51</b>	2,00
Spagnoli	40	4	-	<b>44</b>	- 8,33
Altre nazionalità	602	83	-	<b>685</b>	- 6,16
<b>TOTALE</b>	<b>4.469</b>	<b>565</b>	<b>0</b>	<b>5.034</b>	<b>10,66</b>



G.di F. (MI) - Sequestro di cocaina

Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori quantitativi di cocaina sequestrati sono state la Lombardia con kg. 1.604,312, seguita dalla Liguria con kg. 637,117 e dal Lazio con kg. 614,232.

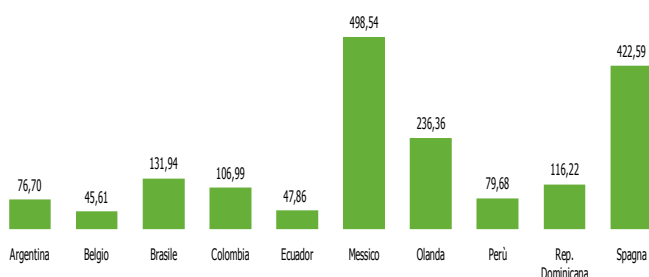
La Lombardia è anche al primo posto per numero di persone segnalate (3.203); seguono il Lazio (1.617), la Campania (1.284), l'Emilia Romagna (1.017) e la Toscana (816).

La cocaina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata maggiormente rinvenuta occultata in auto (218 casi), nelle abitazioni (174), corpo in cavità rettale o cavità orale o ingerita (146), bagaglio (116), persona (94) e per posta (90).

L'operazione più importante, relativa a questa sostanza conclusa in Italia nel 2008 è quella di Vado Ligure con 477,535 Kg.

Il mercato italiano è stato alimentato principalmente dalla cocaina prodotta in Colombia, che è giunta in Italia attraverso diverse rotte. In particolare, nel 2008, i paesi accertati nei quali la cocaina ha sostato per l'ultima volta prima di giungere in Italia sono stati, soprattutto, il Messico, la Spagna, l'Olanda, e il Brasile.

Paesi di provenienza della cocaina (kg. sequestrati)



### Andamento decennale

Negli anni, i trend delle operazioni, dei sequestri e delle denunce per cocaina hanno registrato una continua crescita.

Le operazioni sono passate dalle 4.356 del 1999 alle 7.373 del 2008; le denunce da 7.850 a 13.143; i sequestri da 2.973 kg. a 4.112 kg..

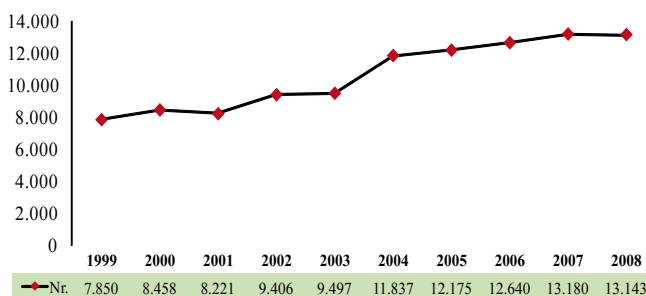
Andamento decennale delle operazioni antidroga per cocaina



Andamento decennale dei sequestri di cocaina



Andamento decennale delle persone segnalate all'A.G. per cocaina





## CONTRASTO ALL'EROINA

### Eroina

L'eroina è una sostanza stupefacente ottenuta elaborando chimicamente la morfina, il principale alcaloide che si ricava dall'oppio grezzo, il succo lattiginoso estratto dalle capsule del "Papaver somniferum" attraverso processi di laboratorio piuttosto semplici.

L'eroina si presenta come una polvere finissima o granulare di colore bianco, bruno o rossastro, solubile in acqua.

Si assume per iniezione endovenosa, ma può essere anche sniffata o fumata.

Nel 2008, i sequestri di eroina hanno registrato in Italia un decremento. Si è passati dai kg. 1.897,306 del 2007 ai kg. 1.323,875 del 2008 (- 30,22%). In diminuzione anche le operazioni e le denunce connesse a questa sostanza, che sono state rispettivamente 3.548 (- 2,66%) e 6.176 (- 6,28%).

Delle 6.176 persone denunciate per eroina, 717 (11,61%) erano donne e 92 (1,49%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 2.448, corrispondenti al 39,64% del totale dei denunciati per eroina.

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 91,27% il traffico illecito e per l'8,63% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

#### Sequestri di eroina più importanti

Data	Località	Quantità kg.	coinvolti	
			italiani	stranieri
<b>Sul territorio</b>				
24/01/2008	Milano	91,84	-	-
19/12/2008	Gallarate (VA)	52,48	-	2
<b>Nei porti</b>				
06/10/2008	Porto di Bari	42	-	1
29/10/2008	Porto Ancona	38,44	1	-
<b>Nei valichi</b>				
19/01/2008	Valico Domodossola FFSS (VB)	0,86	-	1
17/08/2008	Valico Domodossola (VB)	0,07	-	1
<b>Negli aeroporti</b>				
10/09/2008	Aeroporto G. Marconi (BO)	11,40	2	-
23/09/2008	Aeroporto G. Marconi (BO)	4,85	-	1

#### Segnalazioni all'A.G. per eroina (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce per eroina
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	5.637	- 3,69	91,27
associazione (Art. 74)	533	- 27,38	8,63
altri reati	6	100,00	0,10
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	5.212	- 4,23	84,39
libertà	859	- 19,42	13,91
irreperibilità	105	28,05	1,70
<b>Per età</b>			
maggioresenni	6.084	- 6,41	98,51
minoresenni	92	3,37	1,49
<b>Per sesso</b>			
maschi	5.459	- 6,10	88,39
femmine	717	- 7,60	11,61
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	4	0,00	0,06
15 - 19	359	- 2,71	5,81
20 - 24	1.137	- 7,18	18,41
25 - 29	1.429	2,22	23,14
30 - 34	1.091	- 5,87	17,67
35 - 39	901	- 13,28	14,59
>= 40	1.255	- 10,10	20,32

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico di eroina sono risultate quelle tunisina, marocchina, albanese, algerina e nigeriana.

#### Principali gruppi stranieri segnalati all'A.G. per eroina 2008 (prime 15 nazionalità)

Nazionalità	Traff. illecito (art. 73)	Ass. Finalizzata al traffico (art. 74)	Altri fatti illeciti	Totale	Variaz. % sul 2007
Tunisini	773	32	-	<b>805</b>	21,97
Marocchini	510	21	-	<b>531</b>	- 6,02
Albanesi	244	106	-	<b>350</b>	30,60
Algerini	115	3	-	<b>118</b>	- 17,48
Nigeriani	72	3	-	<b>75</b>	- 32,43
Ecuadoriani	54	1	-	<b>55</b>	139,13
Rumeni	38	12	-	<b>50</b>	92,31
Gambiani	44	-	-	<b>44</b>	57,14
Egiziani	34	-	-	<b>34</b>	- 20,93
Ghanesi	26	5	-	<b>31</b>	63,16
Indiani	29	-	-	<b>29</b>	1.350,00
Serba	21	7	-	<b>28</b>	- 37,78
Pakistani	15	-	-	<b>15</b>	- 70,00
Tanzanesi	15	-	-	<b>15</b>	150,00
Palestinesi	13	1	-	<b>14</b>	- 26,32
Altre nazionalità	225	29	-	<b>254</b>	- 22,09
<b>TOTALE</b>	<b>2.228</b>	<b>220</b>	<b>0</b>	<b>2.448</b>	<b>4,88</b>



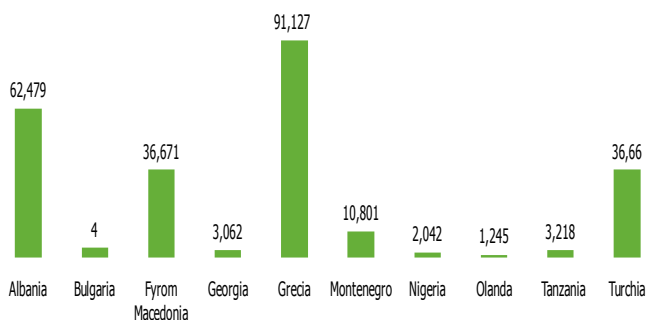
P. di S. (PO) - Sequestro di eroina

Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori quantitativi di eroina sequestrati sono state la Lombardia con kg. 488,396, seguita dall'Emilia Romagna con kg. 127,531, dal Lazio con kg. 106,954 e dalla Puglia con kg. 100,731. La Lombardia è anche al primo posto per numero di persone segnalate (781); seguono la Campania (677), l'Emilia Romagna (645), il Lazio (560), la Toscana (557). L'eroina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata maggiormente rinvenuta occultata all'interno di autovetture (92 casi), abitazioni (69), sulla persona (36), nei bagagli (17) e corpo (10).

Le operazioni più importanti, relative a questa sostanza concluse in Italia nel 2008 sono kg.91,837 fatta a Milano e kg. 52,476 fatta a Gallarate (VA).

Il mercato italiano è stato alimentato con eroina che è giunta in Italia attraverso diverse rotte. In particolare, nel 2008, i paesi accertati nei quali l'eroina ha sostato per l'ultima volta prima di giungere in Italia sono stati, soprattutto, la Turchia, l'Albania, e la Grecia.

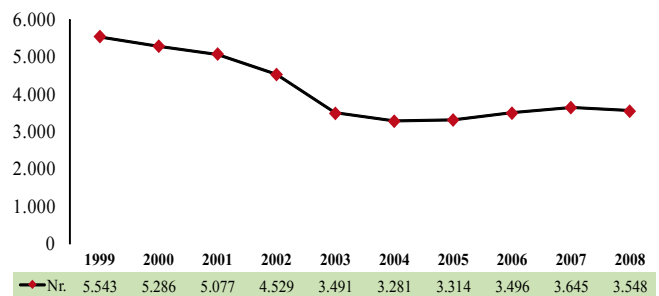
Paesi di provenienza dell'eroina (kg. sequestrati)



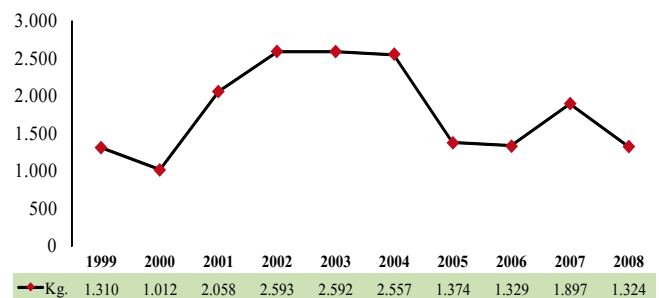
### Andamento decennale

Nel lungo periodo, mentre i trend delle operazioni e delle denunce per eroina registrano un graduale decremento, i dati relativi ai sequestri, dopo una flessione alla fine degli anni Novanta, hanno toccato l'apice superando la soglia dei 2.000 chili sequestrati negli anni dal 2001 al 2004. Nel 2007 è stato registrato il quinto picco più alto con kg. 1.897 degli ultimi quattro anni seguito da un nuovo decremento nel 2008 con 1.324.

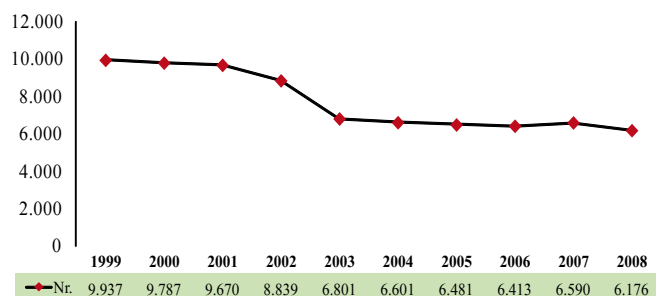
Andamento decennale delle operazioni antidroga per eroina



Andamento decennale dei sequestri di eroina



Andamento decennale delle persone segnalate all'A.G. per eroina





## CONTRASTO AI DERIVATI DELLA CANNABIS

### Derivati della cannabis

La canapa indiana (*Cannabis sativa*, varietà indica) è una pianta affine alla canapa comune dalla quale si differenzia per alcune caratteristiche morfologiche (colore delle foglie, fusto cilindrico, ecc.) e per il contenuto in resine ad azione stupefacente delle foglie e delle infiorescenze femminili.

Da essa si ricavano la marijuana (dalle foglie essiccate), l'hashish (dalla resina estratta dalle infiorescenze) e l'olio di cannabis (dal distillato della resina). È capostipite della famiglia delle cosiddette "droghe leggere".

Nel 2008, in Italia, si è avuto un sostanziale calo nei sequestri di marijuana (-47,69%) e un congruo incremento in quelli di hashish (+70,24%). Per la marijuana il segno è negativo anche per le operazioni (-12,05%) e per le segnalazioni all'A.G. (-6,44%), mentre sono entrambi di segno positivo per l'hashish, rispettivamente con +3,30% e +3,64%. Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto dei derivati della cannabis sono state 10.086; le denunce per hashish sono state 9.327, mentre quelle per la marijuana 2.266; i sequestri invece sono stati di 34.106,73 chili per l'hashish e di 2.380,20 per la marijuana.

Delle 12.805 persone denunciate per i derivati della cannabis, 880 (6,87%) erano donne e 772 (6,03%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 3.078, corrispondenti al 24,04% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Rispetto al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 97,26% il traffico illecito e per il 2,23% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

#### Sequestri di derivati della cannabis più importanti

	Data	Località	Quantità kg.	coinvolti	
				italiani	stranieri
<b>Sul territorio</b>					
Hashish	17/04/2008	Siracusa	3.500	4	-
	12/05/2008	Bergamo	1.650	-	2
Marijuana	09/08/2008	Misterbianco (CT)	550	2	-
	28/06/2008	Otranto (LE)	157	-	-
<b>Nei porti</b>					
Hashish	19/10/2008	Porto Civitavecchia (RM)	650	1	-
	20/11/2008	Porto Genova	518,14	-	1
Marijuana	19/11/2008	Porto Civitavecchia	1,5	1	-
	31/07/2008	Porto Porto Torres (SS)	0,052	-	1

#### Sequestri di derivati della cannabis più importanti

	Data	Località	Quantità kg.	coinvolti	
				italiani	stranieri
<b>Nei valichi</b>					
Hashish	09/11/2008	Valico Autofiori (IM)	175	-	1
	05/02/2008	Valico Autofiori (IM)	107,92	-	4
Marijuana	28/05/2008	Barriera aut. Vipiteno (BZ)	15,38	-	1
	13/03/2008	Valico Ponte Chiasso (CO)	0,93	-	2
<b>Negli aeroporti</b>					
Hashish	21/12/2008	Aeroporto Malpensa	39,50	-	1
	19/04/2008	Aeroporto Malpensa	24,95	1	-
Marijuana	16/04/2008	Aeroporto Malpensa	10,70	-	1
	05/05/2008	Aeroporto Malpensa	7	1	1

#### Segnalazioni all'A.G. per i derivati della cannabis (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce per cannabis
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	12.454	4,31	97,26
associazione (Art. 74)	285	-30,83	2,23
altri reati	66	1.000,00	0,52
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	9.710	5,29	75,83
libertà	3.022	-1,08	23,60
irreperibilità	73	-8,75	0,57
<b>Per età</b>			
maggiorenni	12.033	3,46	93,97
minorenni	772	6,34	6,03
<b>Per sesso</b>			
maschi	11.925	3,43	93,13
femmine	880	6,41	6,87
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	31	55,00	0,24
15 - 19	2.097	0,91	16,38
20 - 24	3.188	2,57	27,90
25 - 29	3.437	-3,29	19,03
30 - 34	1.859	6,41	14,52
35 - 39	1.256	2,61	9,81
>= 40	1.937	16,69	15,13

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico dei derivati della cannabis sono risultate quelle marocchina, tunisina, spagnola, algerina, egiziana e rumena.

#### Principali gruppi stranieri segnalati all'A.G. per i derivati della cannabis nel 2008 (prime 6 nazionalità)

Nazionalità	Traff. illecito (art. 73)	Ass. Finalizzata al traffico (art. 74)	Altri fatti illeciti	Totale	Variaz. % sul 2007
Marocchini	1.266	82	-	<b>1.348</b>	7,93
Tunisini	279	1	-	<b>280</b>	- 14,63
Spagnoli	171	9	-	<b>180</b>	- 20,35
Algerini	148	2	-	<b>150</b>	- 15,25
Egiziani	80	1	-	<b>81</b>	- 10,00
Rumeni	63	-	-	<b>63</b>	34,04
Altre nazionalità	967	6	3	<b>976</b>	- 2,40
<b>TOTALE</b>	<b>2.974</b>	<b>101</b>	<b>3</b>	<b>3.078</b>	- 1,25

Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori quantitativi di hashish sequestrati sono state la Lombardia con kg. 9.786,99, seguita dal Lazio (kg. 5.485,69) e dalla Sicilia (kg. 4.024,43). Per la marijuana i maggiori sequestri si sono avuti in Sicilia (kg. 722,16), in Puglia (kg. 344,36) e in Lazio (kg. 287,45).





CC (LT)- Sequestro di hashish

La Lombardia è al primo posto per numero di persone segnalate per i derivati della cannabis (1.858), seguita da Lazio (1.698) e Campania (1.091).

I quantitativi di cannabis sequestrati erano per lo più occultati all'interno di autoveicoli (248 casi) di cui 47 casi nei camion e in abitazioni (122 casi).

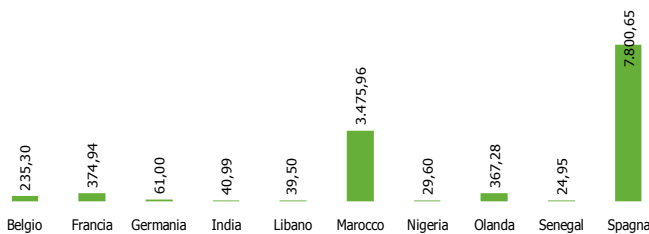
Le operazioni più importanti relative a queste sostanze concluse in Italia nel 2007 e coordinate dalla D.C.S.A. sono state le già menzionate MALETA (sequestrati, fra l'altro, kg. 535,00 di hashish) e NUOVO IMPERO (sequestrati kg. 485,5 di hashish).

Il mercato italiano è stato alimentato prevalentemente dall'hashish del Marocco e dalla marijuana proveniente dal Medio Oriente.

Per quanto riguarda le 148.152 di piante di cannabis di produzione nazionale sequestrate nel 2008 (-90,32% rispetto al 2007), le operazioni si sono svolte principalmente in Calabria (59.479 piante sequestrate), Sicilia (27.160), regioni che per le condizioni geoclimatiche complessive si prestano a questo tipo di coltivazione.

Il record delle piante di cannabis sequestrate si è avuto nel 2001 con oltre tre milioni.

*Paesi di provenienza della cannabis (kg. sequestrati)*



**Andamento decennale**

I derivati della cannabis sono stati negli anni le droghe maggiormente richieste dal mercato. In alcuni anni c'è stata una netta prevalenza nei sequestri di hashish,

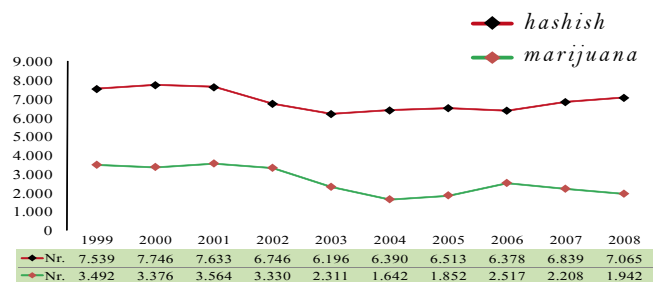
mentre in altri hanno prevalso quelli di marijuana. Negli anni 1999, 2002, 2003 e 2005 i sequestri di hashish hanno costituito da soli oltre la metà degli interi sequestri di droga in Italia. Negli anni 1997, 1998 e 2000, a superare la soglia del 50% dei sequestri totali di droga è stata la marijuana.

Il picco assoluto più alto nei sequestri di hashish è stato registrato nel 1999 con 46.831 chili; quello relativo alla marijuana nel 2001 con 36.673 chili.

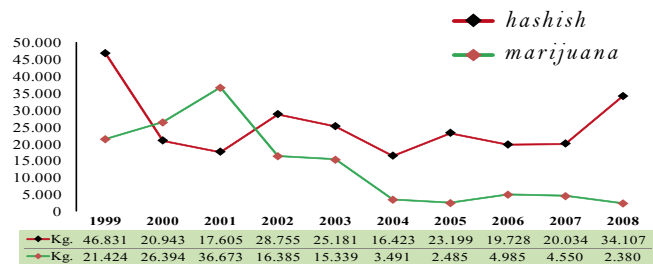
Dal 2001 i sequestri complessivi dei derivati della cannabis sono notevolmente scesi toccando la punta più bassa nel 2004 con 19.914 chili.

L'andamento decrescente ha interessato anche le operazioni e le denunce con un calo meno evidente.

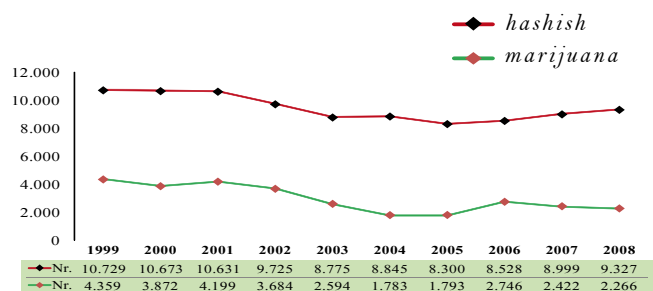
*Andamento decennale delle operazioni antidroga per i derivati della cannabis (hashish e marijuana)*



*Andamento decennale dei sequestri dei derivati della cannabis (hashish e marijuana)*



*Andamento decennale delle persone segnalate all'A.G. per i derivati della cannabis (hashish e marijuana)*





## CONTRASTO ALLE DROGHE SINTETICHE

### Droghe sintetiche

Con il termine droghe sintetiche si intende classificare tutte le sostanze prodotte chimicamente. Tra di esse si individuano gli "allucinogeni di laboratorio", droghe di origine sintetica che generano allucinazioni visive, auditive o tattili e gli stimolanti amfetaminici, un gruppo di sostanze psicoattive con potente azione stimolante sul Sistema Nervoso Centrale. Si presentano tutte sotto forma di polveri, bevande, microcompresse, francobolli e pasticche di varie misure ovvero in piccoli quadratini di zucchero o gelatina "droghe leggere".

Nel 2008, in Italia, i sequestri di droghe sintetiche hanno registrato un forte decremento rispetto al 2007 (-85,43%). Di segno negativo anche le operazioni (-20,64%) e le denunce (-19,42%) connesse a queste sostanze.

Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto delle droghe sintetiche sono state 296 e le denunce 448, mentre le dosi sequestrate ammontano a 57.333. Delle 448 persone denunciate per droghe sintetiche, 42 (9,37%) erano donne e 33 (7,37%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 79, corrispondenti al 17,63% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 96,87% il traffico illecito e per il 3,13% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico. Il sequestro più significativo è stato quello relativo a 7.353 pastiglie eseguito a Giugliano in Campania (NA) nel mese di luglio.

#### Sequestri di droghe sintetiche più importanti

Data	Località	Quantità Nr.	coinvolti	
			italiani	stranieri
<b>Sul territorio</b>				
12/07/2008	Giugliano in Campania	7.353	2	-
24/05/2008	Bergamo	6.220	-	1
<b>Nei porti</b>				
30/07/2008	Porto di Genova	8	1	-
-	-	-	-	-
<b>Nei valichi</b>				
08/07/2008	Valico Ponte Chiasso FFSS	904	-	1
26/10/2008	Valico Ponte Chiasso	33	1	-
<b>Negli aeroporti</b>				
20/11/2008	Aeroporto Linate (MI)	99	-	1
19/11/2008	Aeroporto Linate (MI)	35	-	1

#### Segnalazioni all'A.G. per droghe sintetiche (2008)

	2008	Variazione % sul 2007	Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce per droghe sintetiche
<b>Per tipo di reato</b>			
traffico illecito (Art. 73)	434	- 17,49	96,87
associazione (Art. 74)	14	- 53,33	3,13
altri reati	-	-	-
<b>Per tipo di denuncia</b>			
arresto	373	- 16,37	83,26
libertà	75	- 29,25	16,74
irreperibilità	-	-	-
<b>Per età</b>			
maggioresi	415	- 21,55	92,63
minoresi	33	22,22	7,37
<b>Per sesso</b>			
maschi	406	- 16,29	90,62
femmine	42	- 40,84	9,38
<b>Per fasce di età</b>			
< 15	-	-	-
15 - 19	115	- 0,86	25,67
20 - 24	172	- 22,17	38,39
25 - 29	84	- 30,58	18,75
30 - 34	41	- 6,82	9,15
35 - 39	21	- 8,70	4,69
>= 40	15	- 50,00	3,35

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico di questa sostanza sono risultate quelle marocchina (24), cinese (11) e albanese (4).

Non è stata inoltrata per questo tipo di sostanza alcuna denuncia per associazione finalizzata al traffico nei confronti di stranieri, segno di un minore interesse dei gruppi non nazionali per le droghe sintetiche.

#### Principali gruppi stranieri segnalati all'A.G. per le droghe sintetiche (prime 6 nazionalità) (2008)

Nazionalità	Traff. illecito (art. 73)	Ass. Finalizzata al traffico (art. 74)	Altri fatti illeciti	Totale	Variaz. % sul 2007
Marocchini	10	14	-	<b>24</b>	380,00
Cinesi	11	-	-	<b>11</b>	120,00
Albanesi	4	-	-	<b>4</b>	- 20,00
Brasiliani	3	-	-	<b>3</b>	50,00
Francesi	3	-	-	<b>3</b>	200,00
Tunisini	3	-	-	<b>3</b>	0,00
Altre nazionalità	31	-	-	<b>31</b>	- 47,46
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>79</b>	<b>2,60</b>



Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori quantitativi di droghe sintetiche sequestrate sono state la Lombardia con (17.521) dosi, seguita dalla Campania (8.071), Toscana (7.016), Veneto (5.021) e dall'Emilia Romagna (4.807).

L'Emilia Romagna è al primo posto per numero di persone segnalate (88 casi), seguita da Lombardia (79), Veneto (49), Toscana (48) e Piemonte (34).

Le droghe sintetiche sequestrate nel corso delle operazioni antidroga erano, per lo più, occultate all'interno di abitazioni e autovetture.



G. di F. (TO) - Misurazione pasticca ecstasy

Le rotte delle droghe sintetiche partono generalmente dall'Olanda.

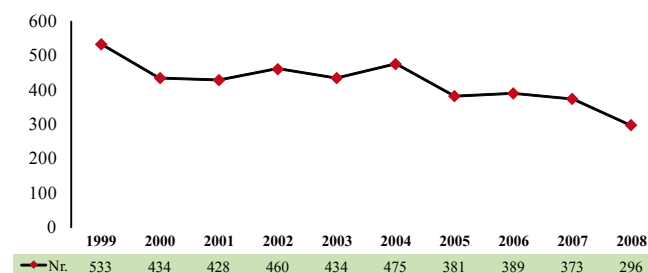
Fra le droghe sintetiche maggiormente sequestrate figurano quelle del gruppo dell'ecstasy.

### Andamento decennale

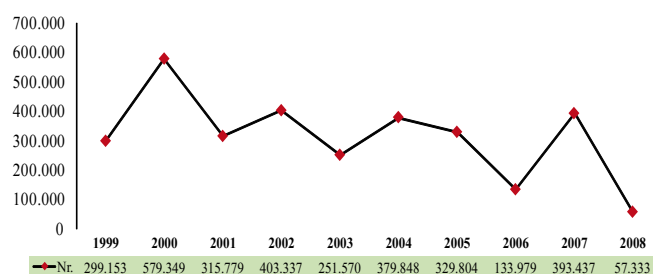
A partire dal 1999, le operazioni, le denunce e i sequestri relativi alle droghe sintetiche, hanno avuto un andamento altalenante con il picco più alto nell'anno 2000 con 579.349 dosi sequestrate.

Negli anni successivi i sequestri si sono assestati attorno alle 300.000 dosi, fatta eccezione per il 2006, nel corso del quale sono scesi a 133.979 con un'altro picco nel 2007 di 393.437 ed un forte decremento nel 2008 con 57.333 dosi.

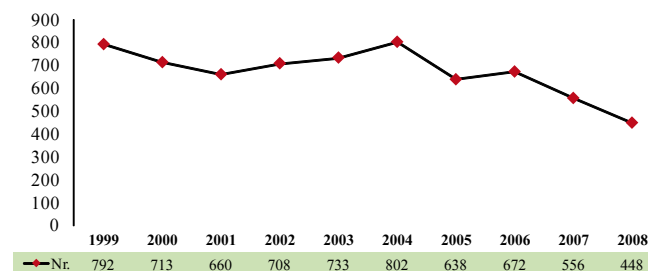
### Andamento decennale delle operazioni antidroga per droghe sintetiche



### Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



### Andamento decennale delle persone segnalate all'A.G. per droghe sintetiche





## QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE OPERAZIONI ANTIDROGA E DEI SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

	Totali operazioni	Cocaina	Eroina	hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche		Altre droghe	Totali sequestri
	Nr.	Kg.	Kg.	Kg.	Kg.	Nr.	Kg.	Nr.	Kg.	Kg.
<b>ANDAMENTO QUINQUENNALE</b>										
2004	18.744	3.588,89	2.556,77	16.423,01	3.490,69	311.124	3,66	379.848	400,10	<b>26.463,11</b>
2005	19.872	4.382,67	1.373,77	23.199,17	2.485,22	140.958	12,91	329.804	180,72	<b>31.634,46</b>
2006	20.768	4.639,12	1.328,84	19.728,39	4.984,93	95.778	23,57	133.979	2.507,72	<b>33.212,57</b>
2007	22.111	3.929,01	1.897,31	20.034,20	4.549,87	1.529.779	15,41	393.437	1.524,37	<b>31.950,26</b>
2008	22.470	4.112,00	1.323,88	34.106,73	2.380,20	148.152	6,88	57.333	266,48	<b>42.196,16</b>
<b>DATI 2008 RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>										
Nazionale	22.470	4.112,00	1.323,88	34.106,73	2.380,20	148.152	6,88	57.333	266,48	<b>42.196,16</b>
Italia Nord	10.299	2.683,64	812,82	20.001,86	604,26	24.167	5,66	31.738	132,49	<b>24.240,73</b>
Italia Centro	5.413	812,51	238,84	7.562,51	321,40	3.883	0,85	10.965	126,76	<b>9.062,37</b>
Italia Sud e isole	6.758	615,85	272,21	6.542,36	1.454,54	120.102	0,87	14.630	7,24	<b>8.893,06</b>
<b>DISTRIBUZIONE REGIONALE</b>										
Piemonte	1.074	59,19	12,71	3.136,59	42,12	17.097	0,039	3.012	5,27	<b>3.255,91</b>
Valle d' Aosta	28	1,02	-	0,33	14,33	21	-	9	-	<b>15,68</b>
Lombardia	4.222	1.604,31	488,40	9.786,99	275,75	1.664	4,013	17.521	124,06	<b>12.283,52</b>
Trentino Alto Adige	452	124,29	22,80	123,59	81,64	148	0,264	1.036	0,49	<b>353,08</b>
Veneto	1.251	93,29	97,19	968,79	130,78	3.043	0,303	5.021	0,93	<b>1.291,28</b>
Friuli Venezia Giulia	389	11,99	8,52	33,97	6,36	193	0,025	27	0,32	<b>61,18</b>
Liguria	1.021	637,12	55,68	3.461,33	9,77	527	0,066	305	0,11	<b>4.164,08</b>
Emilia Romagna	1.862	152,43	127,53	2.490,28	43,52	1.474	0,946	4.807	1,30	<b>2.816,00</b>
Toscana	1.402	151,05	82,31	1.849,41	20,14	696	0,173	7.016	61,05	<b>2.164,12</b>
Umbria	397	23,19	4,24	99,79	2,28	102	0,009	147	0,03	<b>129,54</b>
Marche	696	24,04	45,35	127,62	11,53	464	0,062	2.887	0,17	<b>208,76</b>
Lazio	2.918	614,23	106,95	5.485,69	287,45	2.621	0,108	915	65,51	<b>6.559,94</b>
Abruzzo	582	11,31	100,24	115,71	3,46	61	0,018	25	0,42	<b>231,16</b>
Molise	70	0,71	0,07	11,84	1,09	54	-	133	-	<b>13,71</b>
Campania	2.105	401,90	43,24	1.296,35	230,25	4.169	0,561	8.071	5,14	<b>1.977,44</b>
Puglia	1.139	51,04	100,73	301,18	344,36	25.113	0,048	245	1,32	<b>798,68</b>
Basilicata	120	0,77	0,36	67,67	0,69	1.268	-	-	-	<b>69,49</b>
Calabria	717	28,29	4,41	191,32	76,73	59.479	0,108	908	0,05	<b>300,90</b>
Sicilia	1.211	94,34	16,73	4.024,43	722,16	27.160	0,041	2.716	0,10	<b>4.857,80</b>
Sardegna	814	27,48	6,45	533,86	75,80	2.798	0,092	2.532	0,21	<b>643,89</b>



## QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SEGNALAZIONI ALL'A.G.

	Tipo di denuncia			Tipo di reato			nazionalità		età		sesso		fasce di età						Totale	
	Arresto	Libertà	Irreperibilità	Traffico illecito (art. 73)	Ass. finalizzata al traffico (art. 74)	Altri reati	italiani	stranieri	maggioenni	minorenni	maschi	femmine	< 15	15 ÷ 19	20 ÷ 24	25 ÷ 29	30 ÷ 34	35 ÷ 39		>= 40
<b>ANDAMENTO QUINQUENNALE</b>																				
2004	24.103	7.019	361	28.250	3.209	24	22.692	8.791	30.341	1.142	28.549	2.934	46	3.420	7.331	6.731	5.297	3.752	4.906	<b>31.483</b>
2005	24.075	7.098	432	28.275	3.316	14	22.577	9.028	30.402	1.203	28.628	2.977	44	3.426	7.041	6.685	5.305	3.895	5.209	<b>31.605</b>
2006	25.730	6.902	424	29.724	3.316	16	23.462	9.594	32.012	1.044	29.972	3.084	38	3.448	7.085	6.989	5.646	4.100	5.750	<b>33.056</b>
2007	27.642	7.366	443	31.618	3.813	20	24.701	10.750	34.413	1.038	32.245	3.206	36	3.355	7.486	7.453	5.897	4.618	6.606	<b>35.451</b>
2008	28.522	6.152	423	32.217	2.801	79	23.691	11.406	33.973	1.124	32.043	3.054	45	3.423	7.468	7.289	5.954	4.287	6.631	<b>35.097</b>
<b>DATI 2008 RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>																				
Nazionale	28.522	6.152	423	32.217	2.801	79	23.691	11.406	33.973	1.124	32.043	3.054	45	3.423	7.468	7.289	5.954	4.287	6.631	<b>35.097</b>
Italia Nord	12.469	2.975	171	14.864	678	73	8.001	7.614	15.093	522	14.389	1.226	22	1.505	3.392	3.459	2.726	1.870	2.641	<b>15.615</b>
Italia Centro	6.288	1.658	60	7.516	489	1	5.186	2.820	7.745	261	7.251	755	11	774	1.654	1.611	1.292	1.031	1.633	<b>8.006</b>
Italia Sud e isole	9.765	1.519	192	9.837	1.634	5	10.504	972	11.135	341	10.403	1.073	12	1.144	2.422	2.219	1.936	1.386	2.357	<b>11.476</b>
<b>DISTRIBUZIONE REGIONALE</b>																				
Piemonte	1.117	436	17	1.566	4		1.135	435	1.465	105	1.440	130	9	241	360	326	211	161	262	<b>1.570</b>
Valle d'Aosta	23	16		39			33	6	34	5	32	7		9	10	3	5	4	8	<b>39</b>
Lombardia	5.236	924	83	5.824	414	5	2.721	3.522	6.074	169	5.837	406	7	509	1.307	1.384	1.192	802	1.042	<b>6.243</b>
Trentino Alto Adige	464	123	4	518	72	1	348	243	554	37	542	49	1	82	147	142	79	52	88	<b>591</b>
Veneto	1.572	417	10	1.909	89	1	888	1.111	1.934	65	1.855	144		192	430	463	357	218	339	<b>1.999</b>
Friuli Venezia Giulia	462	139	1	601	1		390	212	592	10	534	68		63	148	126	99	73	93	<b>602</b>
Liguria	1.161	335	22	1.484	33	1	906	612	1.460	58	1.366	152		177	337	305	185	183	331	<b>1.518</b>
Emilia Romagna	2.434	585	34	2.923	65	65	1.580	1.473	2.980	73	2.783	270	5	232	653	710	598	377	478	<b>3.053</b>
Toscana	1.612	610	18	2.134	105	1	1.309	931	2.176	64	2.028	212	4	194	523	483	373	254	409	<b>2.240</b>
Umbria	599	94	19	609	103		322	390	691	21	654	58	1	55	138	153	127	96	142	<b>712</b>
Marche	689	326	10	953	72		673	352	997	28	917	108		108	243	244	163	118	149	<b>1.025</b>
Lazio	3.388	628	13	3.820	209		2.882	1.147	3.881	148	3.652	377	6	417	750	731	629	563	933	<b>4.029</b>
Abruzzo	831	212	5	992	54	2	846	202	1.018	30	854	194	1	100	237	202	159	142	207	<b>1.048</b>
Molise	79	44		111	11	1	109	14	119	4	111	12		13	41	22	22	14	11	<b>123</b>
Campania	3.017	273	42	2.922	410		2.974	358	3.254	78	2.957	375	4	264	618	660	595	422	769	<b>3.332</b>
Puglia	1.772	226	55	1.718	334	1	1.947	106	1.979	74	1.913	140	3	248	469	398	345	236	354	<b>2.053</b>
Basilicata	127	83		208	2		207	3	204	6	195	15	2	21	43	41	33	32	38	<b>210</b>
Calabria	987	221	30	969	269		1.179	59	1.207	31	1.136	102		112	235	249	189	149	304	<b>1.238</b>
Sicilia	1.975	261	59	1.812	482	1	2.119	176	2.212	83	2.172	123	2	239	520	440	389	244	461	<b>2.295</b>
Sardegna	977	199	1	1.105	72		1.123	54	1.142	35	1.065	112		147	259	207	204	147	213	<b>1.177</b>



## DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

### DECESSI PER ABUSO DI DROGA A LIVELLO NAZIONALE

Nel corso del 2008, i decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti rilevati dalle Forze di Polizia o segnalati dalle Prefetture si sono attestati a 502 casi, con un decremento (-17,16%) rispetto al 2007<sup>1</sup>.

Le rilevazioni sui decessi per abuso di droga hanno avuto inizio in Italia a partire dal 1973 con l'unico caso segnalato in quell'anno. Nei 36 anni i morti per droga sono stati 21.961.

L'andamento iniziale con tendenza verso l'alto trova spiegazione nell'espansione, specie negli anni Ottanta e Novanta, dell'uso di eroina, la sostanza che ancora oggi figura come causa principale dei decessi.

L'inversione di tendenza è da ritenersi conseguente all'aumento negli ultimi anni delle strutture che forniscono servizi terapeutici ed alla diversificazione delle scelte delle sostanze stupefacenti da parte dei consumatori.

Alla data del 31/12/2007 i tossicodipendenti in trattamento in Italia nelle apposite strutture socio-riabilitative sono 18.193, i relativi centri 1.162 (fonte è la Direzione Centrale per la Documentazione e Statistica del Ministero dell'Interno).

La causa del decesso è stata attribuita nel 2008 in 209 casi all'eroina, in 37 alla cocaina, in 9 al metadone, in 3 al m.d.m.a. amfetamina, in 1 ai barbiturici e in 1 alle metamfetamine; in 242 casi la sostanza non è stata indicata.

L'eroina si conferma quindi lo stupefacente che causa il maggior numero di decessi e di tossicodipendenze.

Le persone decedute per droga di sesso maschile sono state 450 (l'89,64%), mentre quelle di sesso femminile 52 (il 10,36%). Nel tempo il numero delle donne decedute per abuso di droga è stato sempre limitato rispetto a quello degli uomini.

Esaminando le fasce di età le cifre più alte si riscontrano a partire dai 25 anni per raggiungere i picchi massimi nella fascia superiore ai 40 anni.

1. Il dato, tuttavia, non è del tutto consolidato.

I casi contemplati si riferiscono alle morti attribuite in via diretta alle assunzioni di droghe, mentre mancano quelle riconducibili all'assunzione indiretta, quali potrebbero essere i decessi conseguenti a incidenti stradali per guida sotto l'influsso di stupefacenti, oppure le morti di assuntori di droghe dovute a complicazioni patologiche. Mancano ovviamente anche quei casi per i quali non siano state interessate le Forze di Polizia.

Va anche chiarito che non tutte le segnalazioni di decessi per droga che pervengono alla DCSA dalle Forze di Polizia sono corredate da copia degli esami autoptici e tossicologici, che normalmente dispone l'Autorità Giudiziaria.

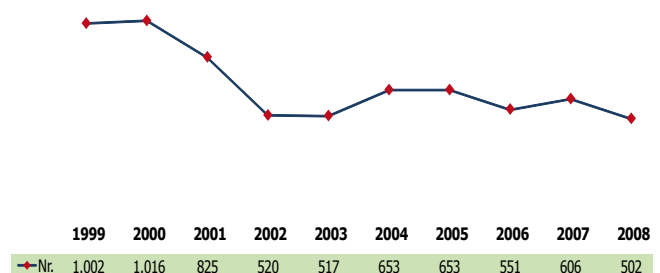
Percentuale dei decessi per macroaree



Decessi per abuso di sostanze stupefacenti negli ultimi cinque anni, per fasce di età

Fasce età	Sesso	2004	2005	2006	2007	2008
< 15	Maschi	-	-	-	-	1
	Femmine	-	-	-	-	-
15 ÷ 19	Maschi	14	12	10	8	8
	Femmine	3	2	2	3	6
20 ÷ 24	Maschi	56	41	32	37	35
	Femmine	6	5	6	9	6
25 ÷ 29	Maschi	103	91	76	90	57
	Femmine	11	6	8	8	8
30 ÷ 34	Maschi	151	139	105	121	93
	Femmine	8	8	13	9	8
35 ÷ 39	Maschi	137	162	129	122	108
	Femmine	13	14	13	7	7
> = 40	Maschi	141	157	140	168	148
	Femmine	10	16	17	24	17
<b>Totali</b>		<b>653</b>	<b>653</b>	<b>551</b>	<b>606</b>	<b>502</b>

Andamento decennale dei decessi per abuso di stupefacenti





## DECESSI PER ABUSO DI DROGA NELLE REGIONI

Nel 2008, la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio (87 casi), seguita da Campania (71), Lombardia (39) e Veneto (35), mentre le regioni dove si è registrato il minor numero di decessi sono state la Valle d'Aosta (1), il Trentino Alto Adige e la Basilicata (2 casi in ciascuna regione).

Negli ultimi dieci anni la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio, seguita da Campania, Lombardia e Piemonte, mentre fra quelle meno colpite si confermano la Valle d'Aosta, il Molise e la Basilicata. A fronte di quanto prima riferito, va sottolineato che

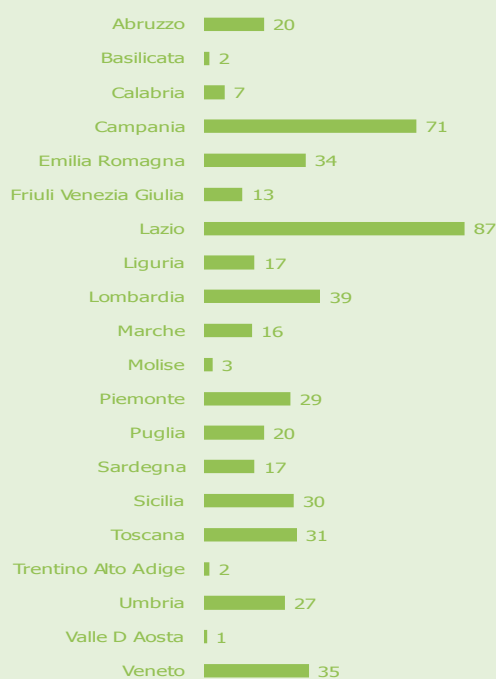
se il numero dei decessi del 2008 viene rapportato alla popolazione residente in ciascuna regione, si riscontra che per ogni 100.000 abitanti il valore più alto è stato registrato in Umbria, nel Lazio, in Abruzzo e in Campania. I valori più bassi si sono invece avuti in Trentino Alto Adige, Basilicata e Calabria.

Nella tabella che segue sono indicati i decessi a distribuzione regionale degli ultimi dieci anni, mentre i grafici successivi riportano, sempre a livello regionale, i decessi verificatisi nel 2008, prima come dato assoluto e poi rapportato alla popolazione residente.

*Andamento decennale dei decessi distinti per regione*

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino A. Adige	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	Totale Italia	Italiani deceduti all'Estero	Totale Generale
1999	16	4	14	103	97	25	139	46	142	18	3	112	34	31	27	43	27	17	3	93	994	8	1.002
2000	18	5	23	134	100	17	132	36	145	22	1	102	45	23	26	53	16	25	2	90	1.015	1	1.016
2001	18	4	21	79	65	17	129	34	108	19	2	57	40	25	29	44	13	22	1	95	822	3	825
2002	10	3	10	84	26	10	136	14	45	11	3	45	13	15	17	24	8	21	-	24	519	1	520
2003	5	2	14	103	37	12	95	14	43	12	2	45	17	16	20	21	3	20	1	35	517	-	517
2004	11	2	11	127	40	9	112	20	54	14	5	81	15	33	24	41	7	15	1	29	651	2	653
2005	11	4	23	116	35	12	130	18	42	23	3	57	15	28	26	24	7	25	1	53	653	-	653
2006	10	7	8	87	51	12	106	23	41	21	2	34	18	15	17	33	4	26	-	34	549	2	551
2007	10	1	11	112	47	8	105	15	55	25	1	19	19	19	21	40	9	38	1	49	605	1	606
2008	20	2	7	71	34	13	87	17	39	16	3	29	20	17	30	31	2	27	1	35	501	1	502

*Decessi a livello regionale nel 2008. Dato assoluto*



*Decessi a livello regionale nel 2008. Dato rapportato a 100.000 abitanti*





## DECESSI PER ABUSO DI DROGA NELLE PROVINCE

Nel 2008, il numero maggiore dei decessi per droga è stato registrato nelle province di Roma (69), Napoli (37), Perugia (24) e Torino (16). In 11 province non si sono avuti casi di decesso per abuso di stupefacenti.

Rapportando gli stessi dati a 10.000 abitanti, si riscontra

*Decessi da abuso di stupefacenti - distribuzione provinciale (2008)*

invece che i valori più alti si sono avuti nelle province di Perugia, Trieste, Teramo, La Spezia e Rieti.

Le tre province di Roma, Napoli e Perugia assorbono da sole il 25,95% del totale dei decessi registrati a livello nazionale.

*Decessi per abuso di stupefacenti per provincia rapportati a 10.000 abitanti nel 2008 (prime 50 province)*

Provincia	2008	Variaz. % sul 2007	Provincia	2008	Variaz. % sul 2007
Roma	69	-16,87	Ancona (*)	2	- 71,43
Napoli	37	- 45,59	L'Aquila	2	- 33,33
Perugia	24	- 25,00	Bologna (*)	2	- 83,33
Torino	16	60,00	Caltanissetta	2	100,00
Salerno	15	- 6,25	Campobasso	2	0,00
Milano	13	- 43,48	Cremona	2	100,00
Palermo	13	85,71	Cuneo	2	0,00
Caserta	11	- 31,25	Gorizia	2	0,00
Padova	11	22,22	Grosseto	2	0,00
Firenze	10	42,86	Imperia	2	100,00
Venezia	10	- 16,67	Lecco (*)	2	100,00
Teramo	9	200,00	Modena (*)	2	- 71,43
Verona	9	- 25,00	Novara (*)	2	- 33,33
Ascoli Piceno	8	- 27,27	Oristano	2	100,00
Bari	8	166,67	Pesaro	2	- 33,33
Parma	8	60,00	Prato	2	0,00
Sassari	8	33,33	Ragusa	2	100,00
Trieste	8	700,00	Savona	2	0,00
Bergamo	7	75,00	Taranto	2	- 33,33
Brescia	7	- 41,67	Trapani	2	- 33,33
Cagliari	7	- 41,67	Varese (*)	2	0,00
Genova (*)	7	16,67	Vibo Valentia	2	0,00
Latina	7	- 36,36	Aosta	1	0,00
Rimini	7	16,67	Belluno	1	0,00
Foggia	6	50,00	Bolzano	1	- 80,00
Frosinone	6	20,00	Brindisi	1	0,00
La Spezia	6	0,00	Catanzaro (*)	1	- 75,00
Livorno (*)	6	0,00	Como (*)	1	- 80,00
Reggio Emilia	6	50,00	Crotone	1	0,00
Avellino (*)	5	- 16,67	Enna	1	0,00
Chieti	5	400,00	Ferrara	1	- 83,33
Forlì	5	25,00	Isernia	1	0,00
Agrigento	4	0,00	Mantova	1	- 80,00
Arezzo (*)	4	- 63,64	Massa Carrara (*)	1	0,00
Macerata	4	0,00	Matera	1	0,00
Pavia	4	0,00	Potenza (*)	1	0,00
Pescara	4	33,33	Rovigo	1	0,00
Rieti	4	100,00	Trento	1	- 75,00
Asti	3	200,00	Vercelli	1	0,00
Benevento (*)	3	- 50,00	Viterbo (*)	1	- 75,00
Cosenza	3	- 50,00	Biella	-	0,00
Lecce (*)	3	- 66,67	Catania	-	- 100,00
Lucca (*)	3	50,00	Lodi	-	- 100,00
Messina (*)	3	0,00	Nuoro (*)	-	0,00
Piacenza (*)	3	200,00	Pisa	-	- 100,00
Siena (*)	3	- 50,00	Pistoia	-	0,00
Siracusa	3	50,00	Pordenone	-	- 100,00
Terni (*)	3	- 50,00	Ravenna	-	- 100,00
Udine (*)	3	200,00	Reggio Calabria	-	- 100,00
Verbania	3	200,00	Sondrio	-	0,00
Vicenza (*)	3	- 57,14	Treviso	-	- 100,00
Alessandria (*)	2	- 33,33	Estero	1	0,00
<b>Totale</b>	<b>502</b>	<b>- 17,16</b>			



(\*) dato non completamente consolidato